Anno XV. GIORNO TORINO, Venerdì 19 Agosto 1881 GIORNO Num. 228

Direzione e Amministrazione
Torino — Piazza Solferino, 20
Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni, anche i festivi

GAZZETTA PIEMONTESE

F. angar non flectar

Sul numero in Torino cent. 5
In Provincia cent. 10
Un numero arretrato per gli anni scaduti centesimi 20 pei non associati cent. 25.

Associazioni per Torino a domicilio e per l'Estero per posta . Anno L. 32 Sem. 16 Trim. 8 50 Mese L. 3
» Torino all'Ufficio di Amministrazione e all'Ufficio Succursale . 28 14 7 50 2 50
» Per la Gazzetta Letteraria si aggiungono . 2 1 — 50 — —
» Estero, Unione Postale (senza Gazzetta Letteraria) . . . . 32 16 8 — — —
Inserzioni in quarta pagina, per ogni linea o spazio di linea cent. 25 — in terza pagina cent. 75.

Le Associazioni ed Inserzioni si ricevono:
— in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice Roux e Favale, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello;
— dalla PROVINCIA con vaglia postale o con biglietti commerciali in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino.

Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere pagato anticipatamente
Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Non si ammettono cantoni di chi non sia associato direttamente agli uffici sopra indicati.
L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare o di accettare gli annunzi e comunicati a pagamento che le vengono offerti.

TORINO, 19 AGOSTO 1881.

ITALIA

Sulle ferrovie in Italia.

(Cont., V. N.i 224 e 226).

Dopo che abbiamo veduto qual è il numero dei viaggiatori che le ferrovie italiane annualmente trasportano e i mezzi con cui questi trasporti vengono fatti, vediamo qualche cosa dei prezzi secondo lo tariffe vigenti.

Le tariffe vigenti presso le ferrovie dell'Alta Italia (eccettuate le linee di Biella e Pinerolo) pel trasporto dei viaggiatori sono di L. 0 11 al chilometro per la 1ª classe nei treni diretti e 0 10 nei treni *omnibus*, L. 0 077 per la 2ª nei diretti e 0 07 negli *omnibus* e di L. 0 05 per la 3ª classe.

Se si confrontano queste tariffe con quelle in vigore sulle principali strade ferrate di Europa, si vede che le nostre sono d'alquanto inferiori.

Infatti sulle reti francesi si hanno:

Per la 1ª classe L. 0 11 per viagg.-chilom.
» 2ª » » 0 075 »
» 3ª » » 0 055 »

vale a dire tariffe più elevate per la 2ª e 3ª classe e d'una quota che aumenterebbe, se fosse applicata sulla rete italiana, di qualche milione i prodotti dei viaggiatori.

Inoltre sulle strade ferrate francesi i treni diretti sono composti di sole vetture di 1ª classe, il che costituisce un aumento di introito molto considerevole.

Le Compagnie inglesi in media incassano:

Per la 1ª classe L. 0 12
» 2ª » » 0 09
» 3ª » » 0 06

Esse però hanno nei loro atti di concessione l'autorizzazione di applicare le tariffe di lire

0 19 per la 1ª classe
0 125 » 2ª »
0 09 » 3ª »

e di questa facoltà si vale la Compagnia del Chatham Dover.

Le Amministrazioni belghe hanno quasi tutte tariffe uguali alle ferrovie dell'Alta Italia, con aumento però del 25 0,0 sui biglietti dei treni diretti.

Superiori alle nostre sono le tariffe delle Meridionali austriache, dalle quali poco si scostano le germaniche e le svizzere. Si hanno in media i seguenti prezzi:

	Treno diretto	Treno omnibus
1ª classe	L. 0 12	0 11
2ª »	» 0 085	0 08
3ª »	» 0 06	0 05

Nelle strade meridionali Napoli-Benevento e Napoli-Castellammare, si è aggiunta una quarta classe pei viaggiatori, al prezzo di tre centesimi per posto e per chilometro, nell'intento evidente di lottare contro la concorrenza dei vetturali; ma il provvedimento non raggiunse ancora il suo scopo.

Una delle cause per le quali riesce difficile vincere per brevi distanze la concorrenza dei vetturali dipende dall'essere tutti i biglietti dei viaggiatori colpiti dall'imposta del bollo, che è una tassa fissa di L. 0,05. La quale imposta è evidentemente irragionevole in principio, perchè non proporzionata al valore; ingiusta verso la ferrovia perchè assorbe il ribasso che essa fa per sviluppare il movimento a breve distanza, e dannosa al pubblico. L'aggravio infatti è notevole pel viaggiatore, perchè ripartito sulla percorrenza di 10 chilometri equivale all'aumento del 42 0,0 sul prezzo della terza classe. Fra questa imposta fissa e l'altra proporzionale del 13 0,0 sul prezzo di tariffa, il Governo aggrava il viaggiatore di breve corsa di un aumento del 25 0,0 sul prezzo di tariffa. Un miglioramento quindi da apportarsi alle condizioni dei viaggi brevi sarebbe quello di abolire o almeno modificare l'imposta del bollo che alla navigazione sui laghi non è applicata.

Un ribasso della tariffa generale del trasporto dei viaggiatori — dice la Relazione — non sembra possibile tenuto conto delle molte agevolezze che essi godono, quali, per esempio, i biglietti festivi d'andata e di ritorno, circolari e d'abbonamento.

Per convincersene basta esaminare in qual rapporto stia il costo chilometrico di un treno colle vetture che le Società introitano pel trasporto dei passeggieri.

Ad esempio, sulla rete dell'Alta Italia sopra 100 viaggiatori in media 43 viaggiano a prezzo ridotto e con una riduzione del 33 0,0. Infatti la tariffa media chilometrica essendo per ogni viaggiatore ordinario di L. 007 e per ogni viaggiatore a prezzo ridotto L. 043, la riduzione che questo presenta rispetto a quello è appunto del 33 0,0. Sulle ferrovie estere la proporzione fra quelli che viaggiano a prezzo ridotto e quelli che viaggiano a prezzo intero è soltanto dal 10 al 20 0,0, con una riduzione che non raggiunge il 33 0,0.

* * *

Ma vediamo appunto qualche cosa di questi biglietti a prezzo ridotto.

I biglietti di abbonamento non hanno tardato ad accrescere il favore del pubblico sin dal primo momento della loro istituzione. E la ragione ne è evidente. Un calcolo fatto dall'Amministrazione dell'A. I. dimostra che gli abbuonamenti di prima classe hanno portato una diminuzione del prezzo dell'ordinaria tariffa nella misura del 40 0,0 circa, quelli di seconda nella misura del 50 0,0 e quei di terza persino del 60 0,0. Laonde è lecito affermare che non si può chiedere per questi biglietti ulteriore riduzione di prezzo.

Si vorrebbero però da taluni i così detti abbuonamenti chilometrici, con si domanda che le ferrovie vendano un certo numero di chilometri che il compratore possa percorrere a piacimento in un determinato periodo di tempo; e si cita in appoggio l'esempio della linea Milano-Saronno per la quale gli abbuonamenti chilometrici sono accordati col solo ribasso però del 25 0,0. Sembra tuttavia che se questo sistema è possibile su quella linea dal breve percorso, presenta serie difficoltà e complicazioni ad essere effettuato sulla rete italiana, sia perchè mancano sufficienti elementi per regolarne a priori le basi della tariffa, sia per la diversità dei servizi ferroviari, sia infine perchè non tutte le ferrovie sono di un unico proprietario, e quindi il dover dar conto a ciascuno dei diversi chilometri percorsi sul suo territorio porterebbe a scritturazioni infinite e forse anche controverse. Nè occorre tampoco accennare alle contestazioni che di continuo si avrebbero cogli abbonati per la giusta valutazione della distanza tariffate che la configurazione della rete renderebbe difficile agli stessi agenti ferroviari, e le formalità cui si dovrebbero sottomettere.

A noi sembra invece che, in fatto di biglietti di abbonamento, potrebbe introdursi la miglioria di accordare dei biglietti per un determinato numero di corse fra due punti parimenti determinati. Questi abbonamenti gioverebbero a combattere alcune concorrenze ed a facilitare le gite ai bagni ed in campagna nella stagione estiva ed autunnale. Altro possibile miglioramento sarebbe quello degli abbonamenti cumulativi per le diverse reti italiane, certo mettendosi le Amministrazioni in grado di regolare le loro tariffe proporzionatamente ai chilometri da ciascuna concessi.

* * *

I biglietti di andata e di ritorno offrono una riduzione che può salire sino al 35 per cento per le maggiori distanze, e tutti riconosciamo i non pochi comodi che questi biglietti, i festivi specialmente, ci presentano. Vanno però notate circa di essi un'ingiustizia e due anomalie.

L'ingiustizia consiste in ciò: che il viaggiatore, il quale, per un motivo qualsiasi (che spesso è un caso di forza maggiore), lascia scadere il tempo utile per la validità del ritorno, deve acquistare un nuovo biglietto a tariffa ordinaria per recarsi al luogo di partenza senza che gli sia valutato quello che egli ha già pagato per il ritorno. Il biglietto di andata e ritorno ha un costo equivalente ad uno a tariffa normale di corsa semplice, più il 50, il 40, il 30 0,0 di un secondo parimenti a tariffa normale.

Il viaggiatore dunque che si trova nel caso suaccennato, è costretto a pagare questo 50, 40 o 30 0,0 di più di quanto spende un altro che faccia lo stesso doppio viaggio servendosi di due biglietti a tariffa intera. Ora ciò evidentemente non è giusto.

Le due anomalie sono:

1ª Che coi biglietti di andata e ritorno si concede maggior comodità a chi dà minore introito;

2ª Che coi biglietti di andata e ritorno in certi casi si danno riduzioni di tariffa a viaggiatori che hanno minor titolo per averne.

La prima anomalia è conseguenza del fatto che sulle nostre strade ferrate i biglietti di andata e di ritorno hanno uguale durata tanto pei brevi che pei lunghi percorsi. Oud'è che a quello che dà maggior introito perchè si reca più lontano, la ferrovia concede pel disbrigo dei suoi affari assai meno tempo che a quello che le dà appena qualche soldo d'incasso; nè a questo inconveniente è compenso la lieve maggior riduzione di tariffa che si accorda ai biglietti di andata e ritorno di lungo percorso.

Perchè non si adotterà a questo proposito il mite uso introdotto nelle ferrovie inglesi?

L'Inghilterra regola la validità dei biglietti di andata e di ritorno nel modo seguente:

Sino a chilometri	80	giorni 1
»	160	» 2
»	300	» 3
»	450	» 4
»	600	» 5

La seconda anomalia consiste in ciò: che le Amministrazioni delle strade ferrate accordano una riduzione di tariffa al viaggiatore che percorre in un giorno 100 chilometri facendone 50 di andata e 50 di ritorno, mentre non ne accordano nessuna a chi percorre 100 chilometri in un solo senso.

Si vorrebbe quindi introdotto l'uso della tariffa differenziale anche pel servizio dei viaggiatori.

Questa misura tante volte discussa sarebbe assai razionale, perchè i viaggiatori a lungo percorso, a somiglianza delle merci, costano assai meno di quelli a breve, e perchè le tariffe dei viaggiatori devono essere considerate non già in se medesime, ma in quanto valgono più specialmente a far muovere la gente di affari ed a facilitare le transazioni commerciali che portano poi per conseguenza il trasporto delle merci.

* * *

I biglietti circolari consentono anch'essi una riduzione che oscilla dal 21 al 33 0,0 in ragione della loro durata. Questi biglietti vanno acquistando sempre più favore ed il loro smercio cresce ogni anno prodigiosamente, e le Amministrazioni ferroviarie addivengono sempre a nuove combinazioni di itinerari o per le proprie reti ed eziandio per le altre mediante convenzioni cumulative. Assai proficua è in questi biglietti la disposizione per cui è lecito al viaggiatore di fermarsi lungo il suo viaggio in tutte le stazioni toccate. Talune restrizioni sono però assai biasimate, fra cui vuolsi citare l'obbligo di non deviare dalla via indicata in ogni singolo biglietto e la perdita di ogni diritto di servizio del biglietto trascorso il tempo utile per la sua validità.

Togliere la prima restrizione sarebbe assai difficile, in quanto che non tutte le linee — come già si è detto — appartenendo alla stessa Amministrazione, le deviazioni porterebbero molte complicazioni. Prolungare invece la validità sarebbe cosa più facile quando si stabilisse una tassa da pagarsi in ragione della proroga. Così si è fatto in Inghilterra dove la durata dei biglietti circolari può essere prolungata pagando il 10 0,0 del loro valore per i primi quindici giorni e il 5 0,0 per ciascuna settimana supplementare. *(Continua).*

ROMA

L'irrigazione — La bonifica dell'Agro romano — Il trattato colla Francia.

Roma, 18 agosto.

(R.) — Al Ministero di agricoltura e commercio si sono fatti studi di grande importanza.

Fu posta l'attenzione sopra le opere di irrigazione e si cerca quale sarebbe il modo più opportuno di fare intervenire il concorso del Governo in un'opera che è tanto coefficiente dello stato dell'agricoltura.

E a questo studio viene per una parte a coincidere un altro capitalissimo sopra una materia della quale si è molto discorso finora, ma si è fatto assai poco, ed è la bonifica dell'Agro romano. È questo un gravissimo problema, perchè n'è coinvolta non solo la floridezza dell'agricoltura in queste regioni e quindi l'aumento della ricchezza nazionale, ma è il miglioramento immediato della condizione di intieri strati di popolazione, e ancora l'apprestamento delle più elementari condizioni igieniche di vita alle moltitudini di persone che affluiscono dalle varie parti d'Italia alla sua capitale e vi affluiranno sempre quasi tributo delle succedentisi generazioni. Specialmente le persone che vivono in occupazioni intellettuali sentono l'insufficienza di quest'aria ai bisogni della respirazione. Lo stabilimento della coltura in queste deserte campagne gioverebbe certo alle condizioni igieniche della capitale.

Ma l'impresa è complicata e ponderosa. Ora si sta appunto studiando specialmente il modo di presidiare, per così dire, l'impresa mediante il credito agrario. Si è già avvertito che il sistema enfiteutticario in Sicilia non giova il piccolo proprietario; le ripartizioni dei beni demaniali nel Napolitano fallirono completamente a questo scopo della creazione del piccolo proprietario; malgrado il divieto che la legge faceva di vendere per vent'anni i terreni acquistati, i terreni si vendevano effettivamente: il povero agricoltore non poteva trar partito di un suolo a far rendere il quale gli occorrevano strumenti e capitali dei quali era sprovvisto. Ora si vorrebbe ovviare a questo inconveniente e sostenere mediante il credito l'impresa: se a ciò si potesse applicare qualche potente Società o Istituto di credito, parrebbero attuabili espropriazioni dalle quali potesse sorgere, senza turbamenti e con vera utilità, la divisione della proprietà e la creazione del piccolo proprietario.

Mi consta che l'on. Berti è animatissimo per questa impresa, e che si preoccupa specialmente di avere gli elementi per studiarla con tutta la serietà.

* * *

Le trattative con la Francia saranno riprese intorno al 25 a Parigi, cioè appena passato il tramestio delle elezioni. Mi si afferma che il Ministero ha argomento di guardare con fiducia le cose all'estero; e veramente se il trattato di commercio si concluderà in modo abbastanza vantaggioso, ci sarà cagione di rallegrarci davvero: assicurare specialmente alla nostra agricoltura, che ora appunto si risveglia con vigore giovanile, un mercato così ragguardevole per noi come è la Francia, sarà davvero un bel guadagno!

GENOVA

Commissione d'inchiesta per la marina mercantile.

Continuazione della seduta del 16 agosto.

(Z.) — Repetto Gaetano, membro della Camera di commercio ed assessore municipale, si lagna delle tasse che colpiscono la marina; la navigazione a vela non cederà il campo così presto. Più si estende la navigazione a vapore, meno necessari depositi di carbone in ogni località; questi saranno alimentati dalla vela. Ritiene che con la metà del premio concesso ai Francesi, gli Italiani possono sostenerne la concorrenza. Non crede serio il bilancio presentato dal signor Rossi nell'*Antologia*. È necessario accrescere la nostra navigazione a vapore, ma sono di ostacolo la mancanza dei cantieri in ferro nazionali, la lontananza degli esteri. Spera che gli italiani, coll'aiuto temporaneo del Governo, potranno raggiungere il terzo posto nella navigazione a vapore, mentre ora sono al sesto. Sebbene armatore di legni a vela, è favorevole alle sovvenzioni ai piroscafi in determinate condizioni e ponderate proporzioni, e crede utile sovvenire una linea postale coll'America del Sud. Se il Governo pagasse ai bastimenti il pedaggio del Canale, la marina nazionale ne avrebbe grande vantaggio. È dannoso sovvenzionare un'unica grande Compagnia di navigazione a vapore. È bene provocare la costruzione in paese, sebbene più costosa, per avviare i nostri cantieri. Del credito più facile si possono avere vantaggi, ma anche pericoli e danni. Se la nostra marina a vapore si estendesse, si sentirebbe per ora sempre più grave la mancanza di bacini di carenaggio, che devono avere di 150 metri almeno. Genova ne ha uno di 87 metri, Marsiglia ne ha sei che superano i 100 metri.

Accame, vice-presidente dell'Associazione marittima, abilissimo armatore di legni a vela, dice che, malgrado il ribasso dei noli e la concorrenza del piroscafo, la vela poteva lottare per molti viaggi perchè si riducessero le tasse; ma la legge francese rese impossibile tal lotta. La costruzione dei legni a vela in Liguria è la più perfetta del mondo commerciale; quella delle navi in ferro costa 20 0,0 di più. Vuole conservata la Scuola superiore navale.

Felice Foselli, direttore della Scuola superiore navale, porge schiarimenti intorno a tale Istituto ed enumera i buoni risultati che esso ha dato, essendo i suoi licenziati pressochè tutti in ottime posizioni. La crisi della marina e la mancanza delle costruzioni in ferro deprime naturalmente la condizione degli ingegneri navali. Riconosce essere necessaria miglioria nella Scuola e dice che in quest'anno saranno introdotte.

Seduta del 17.

Vittorio Richeri, presidente della Società dei macchinisti, vorrebbe che il Governo affidasse le sue costruzioni all'industria privata; i cantieri Cravero, Ansaldo, Odero, Orlando, ecc., potrebbero allora prendere un grande sviluppo. Concedere le massime esenzioni per le costruzioni, rinnovare spesso e vincoli per concessioni di arenili. I difetti riconosciuti nella macchina della *Staffetta* erano poca cosa, e vennero rimediati. I nostri stabilimenti meccanici fanno bene e se più fossero esercitati potrebbero rivaleggiare con gli esteri.

Sarebbe di massima importanza poter produrre in Italia la lamiera d'ogni spessore, ed ogni sacrificio per ottener questo risultato sarebbe lodevole. Bisogna attivare studi seri sui carboni nazionali per le fusioni. I nostri macchinisti sono eccellenti e una statistica comparativa dimostra che non fanno più avarie degli inglesi. È utile tenere il terzo macchinista nei piroscafi di lungo corso. Gli armatori nazionali trovano una difficoltà nel commettere piroscafi all'estero per la non conoscenza della lingua e della nomenclatura navale. Noi possiamo con piroscafi fare egualmente quasi tutte le navigazioni che fanno gli inglesi. Ritiene doversi sovvenzionare la linea del Plata e creare quella pel Messico e pel Pacifico. Vorrebbe che i trasporti governativi fossero affidati a bastimenti nazionali. Deplora gli ostacoli opposti dal Governo alla emigrazione, la quale si rivolge senza passaporto a Marsiglia. La tassa dovrebbe essere ridotta e perfezionate le scuole meccaniche.

Penco Luigi, armatore di legni a vela, vuole riduzione di tasse negli arenili e concessione di maggiori spazi. Sovvenzioni non si dovrebbero dare che ai piroscafi postali. La ricchezza mobile e le tasse consolari sono infeste alla marina.

È una vera disgrazia toccare un porto ove siavi console, perchè, anche non avendone bisogno, devonsi pagare forti diritti. Fra il canale di Bristol e la Manica dovette pagare tre diritti di consolato in quaranta giorni e altri due ne avrebbe dovuto pagare se, ritornando in Italia, avesse toccato un porto di Spagna e Portogallo. L'Inghilterra fabbrica ancora bastimenti in legno, ma ad essa costano 50 lire la tonnellata più che in Italia. La metà del premio francese basta agli italiani.

È poco favorevole alla Cassa degli invalidi della marina, perchè i contributi dei marinai debbono pagarsi dagli armatori che non ci hanno che fare. In Francia i marinai pagano essi direttamente la tassa.

Prova che il vino che si dà sui legni liguri è ottimo e che le paghe sono in Liguria maggiori che altrove.

Carlo Vittorio, negoziante in granaglie, fa una requisitoria contro la fusione Florio-Rubattino.

Dice che le linee sovvenzionate con Sardegna hanno tariffe altissime. Da Odessa a Marsiglia si fa dai piroscafi sovvenzionati nolo minore che a Genova, e quindi la sovvenzione favorisce i porti esteri.

Critica la Cassa invalidi, la Dogana, che dice meticolosa e vessatoria, e l'Amministrazione ferroviaria che lascia mancare a Genova i vagoni.

Quanto al cabotaggio ed alla *surtaxe d'entrepôt* tratterebbe Francia come essa tratta noi; ciò anche per dignità. Per le costruzioni in ferro in cantiere nazionale il Governo potrebbe bonificare il maggior costo del carbone. Dice enormi le sovvenzioni accordate alle linee Florio e Rubattino, il cui materiale non è adeguato agli obblighi assunti.

Costantino Garovaglio, milanese, che da qualche tempo si è dedicato alla professione di armatore, si presenta con un voluminoso manoscritto che vorrebbe leggere tutto. La sua deposizione dura due ore. Frammiste a idee molto discutibili ed esagerate, altre ne espone che riassumeremo nel prossimo numero.

Dopo di lui i signori Torre e Sburlati danno ampissime e concludenti spiegazioni intorno alla Cassa degli invalidi della marina.

Chiusa la seduta, la Commissione si recò a visitare il cantiere Cravero alla Foce, ove già si trovano impiegati 600 operai, riportandone impressione favorevolissima.

DALL'ESPOSIZIONE DI MILANO

L'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE

Carte geografiche scolastiche.

(G. B.) — L'Esposizione di Milano, essenzialmente industriale, non era certamente molto indicata per una esposizione cartografica; difatti non vi si assegnò una categoria speciale, e le poche carte che si vedono furono da alcuni espositori poste nella categoria Industria della carta e stampati, altri nella categoria Didattica, ed i Ministeri della guerra, dei lavori pubblici e della marina nel loro rispettivi compartimenti.

Se dalle poche carte esposte a Milano e dal loro valore artistico e scientifico se ne volesse presagire la figure che farà l'Italia all'imminente Esposizione internazionale geografica di Venezia, no davvero che non c'è da esserne lieti, e salvo l'Istituto topografico militare, che competerà colle sue produzioni colle migliori estere, l'industria privata cartografica è quasi certa che si troverà di gli sotto non solo dai grandi Stati, quali la Germania, la Francia, l'Inghilterra, ma anche dei piccoli, quali la Svizzera, il Belgio, l'Olanda, e la Svezia e Norvegia.

In Italia si sono pubblicate un'infinità di carte, di cui la parte artistica lascia molto a desiderare perchè mancano i buoni artisti in questo genere di lavoro e l'esattezza non ha altra garanzia che il nome dell'editore, il quale certamente non è sempre un geografo. Ciò non si vedrà mai in Francia od in Germania, sulle cui carte, siano pure le scolastiche murali, si vede sopra il nome di un rinomato istituto geografico o di un distinto professore di geografia. Per molti editori italiani il fare una carta non è altro che ridurne un'altra più in grande o più in piccolo, coll'aggiunta delle ferrovie, strade, ecc., ma mai o raramente si domanda che un professore di geografia, sotto la responsabilità del suo nome, ne corregga i numerosi errori, particolarmente oro-idrografici. Per vero dire alcune alcune che sono state fatte per cura del tale o tal altro professore, che il più delle volte non deve nemmeno a-

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese*.
Num. 84

LA DONNA E LA LEGGE

ROMANZO
DI
WILKIE COLLINS

(Proprietà letteraria dei fratelli Treves di Milano. Riproduzione riservata).

CAPITOLO XXXIII.

Un saggio della mia follia.

(Seguito)

Io non sono tanto dotta da spiegare tale irregolarità di carattere, non faccio che accennarvi in via di prefazione, necessaria alla intelligenza del mio breve racconto circa — uno scozzese allegro.

Il signor Playmore non era nè vecchio nè giovane, nè bello nè brutto, e la sua persona non corrispondeva per niente all'idea che generalmente si ha di un avvocato. Parlava poi un inglese puro, appena appena sfiorato di un leggiero accento scozzese.

« Ho l'onore di essere un vecchio amico del signor Macallan, » mi disse, cordialmente stringendomi la mano, « e sono felice di conoscere la moglie di lui. Ora vuole accomodarsi? Vicino alla luce? Ella è abbastanza giovane da sfidare ancora la luce del giorno. È codesta la di lei prima gita ad Edimburgo? Mi permetta rendergliela più piacevole che sia possibile. Mi sarà caro veramente il presentarle la signora Playmore. Attualmente abitiamo Edimburgo per un po' di tempo. Abbiamo qui l'opera italiana, e teniamo un palco per questa sera. Sarebbe ella tanto cortese da bandire ogni complimento, pranzare con noi e poscia accompagnarci in teatro? »

« Ella è molto gentile, o signore, ma le ambascie che presentemente mi opprimono mi renderebbero una ben meschina compagna per la signora Playmore. Credo che la mia lettera d'introduzione presso di lei accenni al fatto, ch'io debbo richiederla di consiglio su cose, per me, della più grande importanza. »

« Ah sì? Per dirle la verità, io non ho letto tutta la lettera. Notai il di lei nome e per la di lei missiva compresi che alla bramava vedermi qui. Mandai il mio biglietto al di lei albergo — e proseguii nel mio lavoro. Io la prego perdonarmi. Forse che la signora mi chiede un consulto relativo alla mia professione? Francamente, trattandosi di lui, mi permetta sperare di no. »

« Non è nè più nè meno di ciò, signor Playmore. Mi trovo in una posizione ben triste e dolorosa, e vengo a lei per consigli, spintavi da circostanze molto eccezionali. Le sorprenderò non poco in udire quanto vengo a dirle e temo che non userò con discrezione del tempo ch'alla vorrà concedermi. »

« La mia persona e il mio tempo sono a sua disposizione. Mi dica in che cosa posso esserle utile. »

La gentilezza delle parole fu ancora sorpassata dalla gentilezza de' suoi modi. Io mi confidai a lui pienamente e liberamente — gli raccontai per filo e per segno la mia strana storia, senza nulla esagerare e senza nulla celare.

Egli, senza curarsi di simularle, mi fece accorta delle impressioni diverse che io andava producendo sulla sua mente. La mia separazione da Eustachio lo addolorò. La mia risoluzione di impugnare il verdetto scozzese, e i miei ingiusti sospetti circa la signora Beauly prima lo divertirono, poi lo sorpresero; ma quando arrivai al mio straordinario abboccamento con Miserrimus Dexter e alla mia non meno rimarchevole conversazione con lady Clarinda, produssi il più grande effetto sulla mente dell'avvocato. Allora per la prima volta lo vidi mutar di colore. Tacque, e come se si fosse affatto obliato di me, esclamò fra sè e sè: « Buon Dio! Sarebbe mai possibile? Che proprio di lì debba uscire la verità? »

Mi presi la libertà d'interromperlo.

« Pare che io l'abbia sorpreso? » dissi. Tacque quasi all'udire la mia voce.

« Mille scuse, » disse. « Non solo ella mi ha sorpreso, ma m'ha fatto vedere la cosa sotto un punto di vista tutt'affatto nuovo. Scorgo una probabilità, una tale probabilità sorprendente davvero che si riferisce all'avvelenamento di Glenioch, e alla quale non ho mai riflettuto prima d'ora. Questo è un bel caso, » aggiunse ritornando al solito suo umore. « Il cliente che addita la via all'avvocato. »

« Mi vorrebb'ella, signor avvocato, partecipare la sua nuova idea? »

« Non pel momento, se me lo permetta, signora. Voglia considerare la prudenza che esige la mia professione, per quanto il mio più gran desiderio sia quello di essere, *con lei*, un amico e non un avvocato. Quest'ultimo ha per ora il sopravvento e si rifiuta di venir eliminato. È poi, a dirle la verità, esito ancora a mettere in pratica quanto mi passa per la mente, senza farle prima alcune nuove domande. La signora non ha alcuna obbiezione in proposito? »

« Tutt'altro, signor Playmore. Fino a qual punto dobbiamo retrocedere? »

« Fino all'epoca della visita a Dexter, di lei e di sua suocera, quando ella gli domandò se avesse alcune idee sue particolari circa la morte della signora Macallan, perchè, se non ho frainteso, egli a qual punto si diede a guatarle con sospetto. »

« Ansi, con molto sospetto. »

« E il di lei vino si rischierà quando alla risposta che le domanda le era stata suggerita puramente dalla lettura del Processo? »

« Sì. »

Da un cassettino del suo scrittoio l'avvocato tolse un brano di carta, intinse la penna nell'inchiostro, stette un momento pensoso, poi, vicino alla sua, collocò una sedia per me, e riprese:

« Sparisce l'avvocato, e l'amico riprende il suo posto. Fra me e lei non vi saranno misteri di professione. Come vecchio amico di suo marito, signora Eustachio, io le porto un interesse non comune. Vedo una grave necessità di consigliarla prima che sia troppo tardi, e non posso farlo con qualche utile se non mettendomi a un ripentaglio, che, al mio posto, ben pochi affronterebbero. Come uomo e come avvocato io vado a fidarmi di lei — per quanto io sia suo amico sconosciuto e un legale! Le si metta qui, e per di sopra la mia spalla legga le annotazioni ch'io vado facendo. Ella vedrà così quanto si passa nella mia mente.

Gli sedetti vicino e senza esitazione mi arresi al suo invito. Egli cominciò a scrivere così:

Avvelenamento di Glenioch.

Quesiti.

« In che posizione si trova Miserrimus Dexter di fronte all'avvelenamento, o che cosa sa egli (presumibilmente) di quell'affare? »

« Egli ha delle idee che tiene segrete. Teme d'averle lasciate trapelare, e che in un modo o l'altro incomprensibile, italiano glie le abbia indovinate. Non può nascondere la sua gioia quando si persuade che s'era ingannato... »

La penna si arrestò per farmi altre domande.

« Passiamo alla seconda sua visita, quando sola visitò Dexter. Mi ripeta ciò ch'egli fece e quale aspetto s'avesse quando ella lo informò che non era soddisfatta del verdetto scozzese. »

Ripetei quanto già scrissi in proposito. La sua penna ritornò alla carta e vi aggiunse:

« Per lui non v'ha nulla di più rimarchevole del fatto che una persona che va a visitarlo, e che è parte interessata in qual processo, si rifiuti di accettare il verdetto pronunciato nel processo Macallan, come verdetto finale, e si proponga di provocare un'inchiesta. Che cosa fa egli allora? — Allora egli manifesta tutti i sintomi del timor panico, si vede in pericolo, un momento è furente, un altro momento è vile. Vuole che la persona che fu a disturbarlo si spieghi. Quando quella persona lo fa, egli prima impallidisce e dubita dei suoi proprii sensi, poi, senza nulla che lo giustifichi, accusa gratuitamente il suo ospite d'avere alcuno in sospetto. »

« *Altro quesito*: Quando in una piccola casa manca una piccola somma di denaro e si radunano tutti i domestici onde informarli dell'accaduto, che cosa si pensa, in particolare, di qual domestico che parlando pel primo dice: Forse che si sospetta di me?... »

Qui riposò la penna. Poi mi domandò:

« Va bene così? »

Allora cominciai a comprendere lo scopo al quale miravano le sue annotazioni. Io invece di rispondergli lo pregai di alcune spiegazioni che ancora mancavano a convincermi. Egli, alzando un dito in atto di ammonirmi, mi troncò la parola:

« Non importa. Io la domando una seconda volta se fin qui va bene? »

« Perfettamente. »

« Ora la mi dica ciò che fece Dexter di poi. Non abbia paura di ripetersi. Mi faccia conoscere tutti i dettagli, uno dopo l'altro, fino alla fine. »

Gli diedi tutti i dettagli, e il più precisamente che mi fu possibile. Il signor Playmore ritornò alle sue annotazioni per la terza ed ultima volta:

« Egli si è indirettamente assicurato che *lei* non è la persona in sospetto. Ricade nella sua sedia ed emette un lungo respiro. Poi domanda d'esser lasciato solo un momento per calmarsi, perchè quest'argomento lo ha scosso.

« Quando la sua ospite ritorna, trova che Dexter ha bevuto. Essa, e non già Dexter, riprende il filo del discorso, e dichiara apertamente ch'ella è convinta che la signora Eustachio Macallan è morta avvelenata da qualcheduno. Dexter ricade nella sua seggiola quasi svenuto. Quale è il timore che s'è impadronito di lui? È facile dirlo, se lo chiamiamo *il timore del colpevole*, ma riesce impossibile se vogliamo dargli altro nome. Poi, passa da un accesso all'altro e quasi impazzisce di gioia quando arriva a scoprire che tutti i sospetti dell'ospite sua cadono sopra una persona estranea. Allora, ma solamente allora, dichiara che divide pienamente i sospetti della sua ospite, e che li divideva fin dal principio. Questi sono fatti. A qual più chiara conclusione conducono? »

L'avvocato chiuse le sue annotazioni, poi guardandomi attentamente in viso, aspettò ch'io parlassi la prima.

(Continua)

verie viste; così non fosse, mi pare che il prof. Cerino non avrebbe mano il suo nome alla freschissima carta corografica della provincia di Torino edita dal Paravia.

In generale la parte idrografica è sempre tracciata discretamente, ma dove si pecca fortemente è nella orografia. In alcune carte topografiche murali una specie di spina di pesce tracciata colla stessa forza si volge tutt'attorno al nord dell'Italia, quindi ripiegandosi la divide quant'è lunga, volendo con ciò indicare le Alpi e gli Apennini. Altri hanno tentato di rompere un po' la rigidezza di questa catena e la spezzarono qua e là, ma senza criterio, mettendovi dei monti ove vi sono dei piani, e viceversa. Si prenda la gran carta d'Italia del *Civelli*, si cercherà invano la grande pianura che si stende al sud di Torino, detta pianura di Cuneo; l'incisore ha creduto bene farne un paese montuoso, e si vede Carignano, Carmagnola, Racconigi, Fossano, Cuneo sul cocuzzolo di monti! Si noti che sulla carta del *Civelli* di questi errori ve ne sono molti ed è nonostante una delle migliori carte murali pubblicate da stabilimenti privati.

Non si può studiare geografia senza viaggiare un poco e vedere almeno il proprio circondario, la propria provincia.

In nessun paese si viaggia così poco come in Italia e voi trovate degli studenti di Torino che sapranno a memoria tutti i nomi dei capi ed isole del Mare Polare e non sono mai stati a Superga e non sanno il nome delle più alte punte delle Alpi che vedono tutti i giorni. Vi sono studenti di Napoli che non hanno mai salito il Vesuvio e studenti di Palermo che non hanno mai salito il monte Pellegrino.

Lo studio della geografia era in Italia assai scuratissimo; da qualche anno solo si ebbe un certo qual risveglio e certo non indifferente fu l'impulso dato a questo studio dalla nuova Società geografica. Accorsi di essere rimasti indietro, si volle correre per raggiungere gli altri, ed invece di preparare una buona, estesa e solida base d'istruzione geografica elementare che poi man mano andasse elevandosi nelle scuole superiori e passasse dal particolareggiato studio del proprio paese ai paesi vicini ed ai paesi lontani: si è creduto bene di impiantarsi tosto a discutere sulla sorgente del Nilo o sul passaggio del Nord-Est senza saper bene ove ha origine il Tevere o quanto è largo lo stretto di Messina. La nuova Società geografica in Italia fa la figura di un'ellissima e solida piramide con base stretta stretta; chi potesse abbassarsi un tantino ed allargarne la base! A noi pare che la Società geografica avrebbe potuto meglio incoraggiare nel nostro paese gli studi geografici stabilendo premi ai buoni libri ad uso delle scuole, alle monografie e soprattutto alle migliori carte geografiche scolastiche e nei suoi bollettini vi fosse più ampia e severa critica sugli infiniti libercoli geografici e sulle tante erronee carte che infestano l'Italia, esortando scuole ed insegnanti a non servirsene. Non si ha da dare che uno sguardo ai saggi di studi esposti a Milano dai vari istituti per convincersi quanto pochi siano sulla buona strada, avendo gli altri in generale esposti scarabocchi tollerabili al più se fatti nelle scuole elementari, ma non certo negli Istituti tecnici e nelle scuole magistrali.

E giacchè siamo ritornati all'Esposizione, vediamo che cosa vi si trovi in carte geografiche scolastiche ed in particolare di carte murali, e gli editori ed autori nell'additar loro i principali errori non vogliano ascriverlo a malignità o ad interesse, ma sì vivo desiderio che, correggendo, si faccia almeno discreta figura all'imminente Esposizione geografica di Venezia. I materiali per fare una buona carta murale d'Italia ci sono nelle stupende carte topografiche fatte e pubblicate dall'Istituto topografico militare, e, salvo due carte pubblicate dalla casa Editrice Artaria, nulla abbiamo ancora veduto che possa paragonarsi alle carte scolastiche della Germania e della Francia.

1. La Ditta Editrice *Artaria* (Ferdinando Sacchi e figli), *specialista* in carte geografiche, massime incontestabilmente il primato in questo genere di pubblicazioni. Essa ha esposto due bellissime carte murali ipsometriche gli sopraccennate, una dell'*Italia* e l'altra dell'*Europa*. Esse sono fatte dal sig. *Garavelli* e corrette dal professore De Angeli, e secondo il nostro modo di vedere sono le due migliori pubblicazioni di questo genere che siansi fatte in questi ultimi anni, sono veramente due bei quadri, ma vi si dovrebbero correggere qua e là alcuni errori: per esempio, nell'Italia mancano i monti tra Viterbo, Bolsena ed il mare, che per quanto siano bassi (600m) avrebbero potuto essere segnati colla rispettiva tinta altimetrica.

Non sappiamo se queste due carte siano già in commercio, ma sarebbe bene che ogni istituto tecnico che ne andasse sprovvisto. Così non possiamo dire dell'altra *Grande carta d'Italia* (a che scala?) perchè molto confusa pei troppi nomi e pel poco criterio e gusto con cui furono scelti i caratteri; e poi ha un errore, secondo noi, gravissimo, ma comune a quasi tutte le carte murali d'Italia, cioè quello di limitar la carta al Nord ai confini politici o geografici d'Italia. Ripetiamo che questo è un grave errore. Perchè lo scolaro non deve sapere che nasa vi si trova al di là delle Alpi? Come può farsi un giusto concetto del sistema alpino se non ne conosce i due versanti? Perchè non deve conoscere le prime città, i primi fiumi, monti, ecc., al di là dei confini? Anzi a noi pare che le zone limitrofe di due paesi devono essere molto bene studiate per la loro grande importanza commerciale o politica.

La ditta *Artaria* ha pure esposto in un gran quadro le tavole del suo Atlante geografico-storico meritamente introdotto nelle scuole.

2° Il sig. *Vallardi Antonio* ha esposto d'importante due carte in rilievo. — Un'Italia delle dimensioni centimetri 77 per 98, ed una Europa di centimetri 73 per 90, e molti globi pure in rilievo. La ditta *Antonio Vallardi* si è sempre occupata in carte geografiche scolastiche, ma le carte in rilievo sono, diremo, la sua specialità. — Dell'importanza delle carte in rilievo non crediamo sia qui il caso di parlarne, ma, come abbiamo detto per le carte murali, cioè che difficilmente sono fatte da geografi, così succede per le poche carte in rilievo che sono in commercio. Si vede che chi fece le due carte dal *Vallardi*, l'Europa e l'Italia, non poteva essere un professore di geografia. Passiamo per sopra all'esagerazione altimetrica, ma almeno le altezze fossero state rapportate allo stesso piano di paragone! Così, ad esempio, le colline tra Torino, Asti e Casale (500m) sono esageratamente alte, e relativamente troppo basso il Vesuvio, la Maiella, ecc. La riviera ligure di ponente troppo schiacciata, ecc. Malgrado tutto questo, il rilievo dell'Italia è ancora passabile, ma non lo è certamente quello dell'Europa; ma chi è che può formarsi, guardando queste carte, un concetto dell'orografia dell'Europa Centrale, della Transilvania e della Penisola dei Balcani? Eppoi nella carta dell'Europa esposta, manca il lago di Costanza ed il corso superiore del Reno che entra nel Danubio, ecc.; errore, del resto, che succede sovente nelle carte che, tratte dallo stampo, bisogna ultimarle a mano, tracciando i fiumi, ecc., collocando le città, ecc., operazioni che vengono fatte da ragazzi o da donne.

Non bisogna negare che queste due carte per ciò che riguarda la materiale costruzione, e quindi dipende dal sig. *Vallardi*, nulla lasciano a desiderare. Sono le carte in rilievo meglio colorite, meglio verniciate, ben distese ed incorniciate. Insomma tutte quelle qualità che rendono un oggetto simpatico a primo colpo d'occhio. Noi crediamo che delle carte, qualora vedessero correzione da persona intelligente e qualora il loro prezzo diminuisca di molto, si potrebbero introdurre nelle scuole; ma attualmente sono tanto grandi gli errori quanto esagerati i prezzi (L. 60).

3° Ditta *Francesco Vallardi*. — È la Casa editrice dell'opera: *L'Italia sotto l'aspetto fisico-storico*, ecc., opera di grande mole, che fa onore all'Italia ed all'editore. Per tale opera necessita la pubblicazione di una infinità di carte di tutti i generi, e sono fatte con molta accuratezza, perchè rivedute dai loro autori. Una bella pubblicazione scolastica del *Francesco Vallardi* è il suo cinquemondo. È il più bello, che noi conosciamo, pubblicato in Italia, ricco di molte nozioni storiche-geografiche, vario, ben colorito; forse non è introdotto in tutte le scuole stante le sue dimensioni, che per quanto non esagerate, nei piccoli ambienti in cui si fa scuola in certi paesi non entra certamente.

(Continua).

DAL PIEMONTE

Casalmonferrato, 18 agosto. — *Fiera e feste.* — È l'ultimo giorno della fiera, se pure si può ancora dir fiera. Il più grosso fu martedì; la piazza d'Italia era coperta di bestiame; nondimeno tuttavia qual concorso di forestieri che recano così animate le fiere di primavera e d'autunno. È una fiera questa che si tiene in piedi a mezzo colla *reclame*, colla attrattiva dei giuochi e delle feste. E quest'anno furono più abbondanti degli anni scorsi.

Domenica alla corsa dei cavalli vinse il primo premio *Sem*, di razza francese, di proprietà del sig. Giuseppe Rossi; il 2° *Stak*, di razza inglese, del sig. conte Talon.

Più della corsa dei cavalli piacquero le regate sul Po di lunedì. Una vera moltitudine si accalcava sulle due rive, sotto i raggi d'un sole che abbruciava il cervello. Fu graziosa la gara di quattro sandolinisti di Pavia. Nella gara fra barcaiuoli casalesi e pavesi, questi ultimi ebbero il primo premio. Ebbe luogo la gara dei battellieri del Ticino, tutti giovani ammodo, che facevano stridere sulle onde le loro barchette con una scioltezza, uno slancio, una precisione veramente ammirevoli.

Tutte queste gare si protrassero fino a sera; si ebbe appena il tempo di correre a fare un boccone di cena e ritornare sul Po per la festa veneziana.

Via, non ci fu male! non che sia stata gran cosa, ma quelle barche illuminate, quella musica che si sentiva ora in qua, ora in là, quei fuochi di varii colori sampillanti dalle onde, facevano una bella vista. Ciò che mancò al programma fu l'illuminazione del colle di Sant'Anna. Si illuminò invece la cascina Patrona; ma chi la vide? Chi ne fu accorto?

Divertentissima riuscì poi ieri la corsa dei biroccini. I proprietari dei cavalli erano conosciuti; conosciuti erano pure i cavalli, e gli spettatori prendevano perciò più viva parte a quella corsa. Ottenne il primo premio la cavalla *Dorina*, di razza russa, del sig. Serzano Giovanni; il secondo il cavallo di razza ungherese del sig. Cerrano Giuseppe.

E con questa corsa ebbero termine le feste. Ma proprio termine no: vi è ancora domenica la grande lotteria di beneficenza.

Rima San Giuseppe (Valsesia). — *Una lapide a Giulio Axerio.* — A Rima San Giuseppe è stata inaugurata in questi ultimi giorni una lapide commemorativa in onore dell'illustre geologo valsesiano Giulio Axerio, che, chiamato dal Governo alla direzione del Museo industriale e della Scuola d'applicazione, fu ospite illustre di Torino, e, più che ospite, concittadino onorificato.

La lapide — apposta alla casa ov'egli nacque, fu scoperta, alla presenza delle rappresentanze municipali di Rima, Varallo, Campertogno, Rimasco, Carcoforo, Boniolelo, Rossa, Alagna e Fobello e della Direzione del Club alpino, da Paolo Axerio, figlio del defunto.

Parlarono l'avv. Regaldi a nome del Municipio di Rima San Giuseppe, e il cav. Calderini, presidente del Club Alpino; e giunsero, al momento della inaugurazione, parecchi telegrammi di rimasi residenti a Vienna e altrove.

L'iscrizione è questa:

GIULIO AXERIO
nacque in questa casa addì 19 ottobre 1830.
Ingegnere mineralogico e geologo valente
decorato di più Ordini equestri
membro del Consiglio superiore delle miniere
e di molti istituti scientifici e letterari
onorò il suo paese nativo
acquistando con degne opere
bella fama e splendide onoranze
in Italia e fuori.
Chiamato dal Governo alla direzione
del Museo industriale e della Scuola
d'applicazione degli ingegneri di Torino
tutto vi dedicò il poderoso ingegno
ma non ne raccolse i frutti
che nel fior delle speranze
lo rapì morte immatura
il 5 gennaio 1881.
A durevole memoria
collocavasi questa lapide
il 4° agosto 1881
auspice il Comune.

ESTERO

INGHILTERRA
Il *land-bill* e la Camera dei Lordi.

Londra, 16 agosto.

L'improvvisa tempesta sollevata dalla Camera dei Pari, o, più esattamente parlando, da lord Salisbury, che n'è il vero *leader* e signore, può ormai dirsi scomparso. Non vi sarà più conflitto fra le due Camere.

Per amore della pace e della sua grande opera legislativa a pro dell'Irlanda, Gladstone ha indotto la Camera dei Comuni a far nuove concessioni alla Camera dei Pari, pur respingendo i più insidiosi emendamenti da questa voluti; e di nuovo generale è la credenza che il *land-bill* potrà avere forza di legge prima del finire della corrente settimana.

***

Erano passate le tre ore del mattino, allorquando la Camera dei Comuni, avendo compiuta la discussione definitiva degli emendamenti introdotti per la seconda volta nel medesimo dalla Camera dei Lordi, e avendo formulato le ragioni contro l'accettazione di detti emendamenti, tornava a inviare il *bill* alla Camera dei Pari, dove attendevano nobili pari per riceverlo, e dove sarà discusso questa sera, giovedì, per l'ultima volta.

Certo, se i consigli dei giornali più devoti alla Camera dei Pari possono avere alcun effetto sull'animo di lord Salisbury, può ritenersi per fermo che il *land-bill* verrà accettato quale oggi è; e così ogni pericolo di crisi parlamentare o ministeriale può ormai dirsi al termine.

***

Giova qui notare che questo semplice, se pur grave pericolo, è stato interpretato all'estero, e più specialmente nella capitale francese, come un fatto compiuto.

Ma v'hanno senso per ciò, poichè la situazione è stata esagerata in quest'istesso paese. Non appena fu pubblico l'inatteso procedere della Camera dei Pari, la quale riaffermava i suoi emendamenti dopo che questi erano stati dalla Camera dei Comuni respinti, sollevossi da un punto all'altro dei tre regni un sentimento tale di indignazione contro lord Salisbury e la Camera dei Pari, che avrebbe potuto far perdere la bussola a Gladstone e ai suoi colleghi, non che senatore dalla fondamenta la Camera dei Pari coi signori senatori in congresso.

In un istante il Paese si è manifestato in mille guise contro l'operato dei Pari.

I Comizi, le preparazioni per i Comizi, le lettere, i telegrammi, la gaiezza insolita dei liberali, la triste ansietà dei *tories*, l'entusiasmo straordinario col quale fu salutata dai deputati l'entrata di Gladstone nella Camera, tutto ieri sera stesso pareva indicare la lotta fra la Camera dei Pari e il paese. Ma Gladstone, che non vede chiaro a sè che lo scopo della pacificazione dell'Irlanda e considera dannoso ogni altro indugio al passaggio del *land-bill*, ignora di valersi di tanti elementi di forza per motivi di guerra, se ne valse per motivi di conciliazione.

***

Dalla galleria dei Pari lord Salisbury assisteva alla memoranda seduta di ieri sera; e sono persuaso che dovette egli medesimo apprezzare la generosa condotta di Gladstone.

Ma queste poche ore di timore di crisi hanno fatto un'importante rivelazione, e hanno aperto gli occhi di non poca gente al fatto che la Camera ereditaria riposa su basi estremamente pericolose, e che gli amici dei legislatori ereditari, se non hanno ancora di là da venire, sono pochini tanto.

La Camera dei Pari, quale oggi è costituita, è un avanzo medioevale, che tuttora conserva poteri straordinari, dei quali può far uso contro la volontà nazionale. Allorquando nella Camera dei Comuni i *tories* sono in maggioranza, l'armonia fra le due Camere è perfetta; ma quando, come ora, la Camera dei Comuni ecco una gran maggioranza liberale democratica, si presentano subito occasioni di conflitti, che non fanno troppo onore allo spirito costituzionale e indipendente d'un libero paese, come questo è detto.

***

Una delle concessioni fatte ieri sera dai Comuni ai Pari parmi sovra ogni altra degna di nota, ed è quella che si riferisce all'emendamento dei Pari, che accorda il diritto d'appello dal Tribunale creato dal *land-bill*, al Tribunale superiore. Questo diritto di appello è una ingiustizia verso la povera gente. Chi ha la borsa lunga è certo di vincere. Ciò è universalmente noto in questo paese. Le cause più giuste vengono perdute per mancanza di fondi. Fossero almeno gente facile a contentare e onesta gli avvocati di questo paese! Una delle necessità che non dovevasi mai perdere di vista, e sulla quale dovevasi insistere, è l'aggiustamento sommario e non costoso di ogni disputa fra fittaiuolo e proprietario.

Egli è a tale scopo che è stato creato un apposito Tribunale dal *land-bill*. Ma, ora che il diritto di appello è concesso, dubito assai del valore di detto Tribunale. Tanto valeva non crearlo e lasciar la soluzione d'ogni querela ai Tribunali esistenti.

Ma forse in tal caso non sarebbe stato così vasto e così ricco il campo degli avvocati. Ogni legge — anche se fatta per diminuire il costo delle cause — in questo paese pare che sia redatta, ad arte o inconsciamente, per ingrassare viemaggiormente gli avvocati. Questi sono i veri signori dell'Inghilterra. Nessuna vera riforma è possibile qui fino a che essi imperano, fino a che sia fatto in frantumi il monopolio della cosa pubblica che si sono arrogati e che hanno imposto a Governo e popolo.

GRECIA

L'alleanza italo-austro-germanica e la Grecia — Sempre l'occupazione — Nuova Commissione greca — I delegati internazionali e il comandante in capo — Hamley, Comonduros e la Tessaglia — Contro il brigantaggio — Commissione dei confini — Divisione navale austriaca — I principi reali alla scuola militare — Proroga d'appalto — Prima in grave — La Grecia al Congresso agricolo di Milano.

Atene, 11 agosto.

(V. P.) — L'alleanza dell'Italia coll'Austria-Ungheria e colla Germania non va a genio alla stampa greca, la quale dichiara di considerarla come un riconoscimento, da parte dell'Italia, delle pretese austriache sulle provincie della penisola dei Balcani, e soggiunge che con questo patto l'Italia segnerebbe da se medesima la fine della sua potenza marittima, poichè la sua orientale dell'Adriatico sarebbe per sua per sempre perduta, e *l'Italia irredenta* si vedrebbe ribadire i ferri della schiavitù dagli stessi suoi fratelli liberi!

Qualche giornale non vuole assolutamente prestar fede alla conclusione del patto e si conforta in tale credenza pensando ed asserendo che «l'Italia è fortunatamente governata «da veri uomini di Stato e non si trova in «mano a dei pedanti o a degli archeologi, «ma a degli uomini di Stato che ne apprezzano la teoria alla scuola del grande Cavour «e che sanno perciò dirigere i destini di una «nazione assai meglio dei loro colleghi della «Senna.»

Il pericolo tuttavia che tale alleanza sia per diventare, o non sia già, un fatto compiuto, strappa a taluni organi un grido d'allarme e, avvisando che la grande patria balcanica è in pericolo, eccitano i popoli che la costituiscono ad obliare ogni rancore e a tendersi la mano nel comune interesse.

***

Del resto, calma completa, tutta l'attenzione essendo rivolta alla prossima occupazione, che si fa sospirare, come tutte le cose desiderate, e per la quale ed ogni quarto d'ora cambiano le notizie, ossia si dice, si legge, si canta che sarà accordata la proroga voluta dalla Turchia, la cui domanda fu mandata e rimandata dagli ambasciatori ai delegati, da questi a quali e via dicendo.

***

Il Governo ha creduto di rimpiazzare il generale Sapountzachi che presiedeva la Commissione ellenica per la consegna dei nuovi territorii, col colonnello di stato maggiore Cocchides, e per conseguenza furono cambiati anche gli altri due membri di tale Commissione, essendo stati eletti il capitano di fanteria Constantinidis e il luogotenente di cavalleria Metaxà.

Ciò in fatto nascere mille supposizioni, ma la verità vera si è che il Governo aveva bisogno di quell'ufficiale superiore per affidargli una importantissima missione particolare.

***

Il generale Hamley, il colonnello Blum, il colonnello Glery, il maggiore Hoch ed il capitano De Meynet, membri della suddetta Commissione, arrivati qui domenica, ripartirono martedì per Stilide e per Volo, e di là torneranno a Stilide, da dove si recheranno a Lamia.

E a Stilide e a Lamia fu accolto con gran festa il generale Sutzo, il quale, nella prima di queste città, fu ospitato in casa Agatocli, e in un camera da letto la cui finestra gli offriva la vista delle Termopili! Che bella prospettiva per un generale! E che belle rimembranze: i 300 di Leonida e la spada sperzata di Atanasio Diacos!

***

Hamley, in Atene, ebbe un breve colloquio con Comonduros e da esso parve che egli si opponga recisamente ad accordare qualsiasi proroga alla Turchia. Ciò diventa tanto più indispensabile per l'aggravarsi delle notizie intorno al brigantaggio che s'è sviluppato enormemente in Tessaglia e che pare favorito dalle autorità turche. Lettere e testimonianze, di là provenienti, dipingono lo stato di quella provincia in modo da destare la più viva pietà!

***

Anche dalle parti già occupate si hanno giornalieri resoconti di fatti molto onorifici per l'esercito nella persecuzione delle bande brigantesche, e, fra gli altri, s'è distinto un distaccamento, comandato dal luogotenente Moscovitti, che liberò il territorio di Tsumerca, tra Calarita e Gardichi, sull'Aspropotamo, da una numerosissima banda che riuscì a interamente distruggere.

***

La Commissione pel tracciamento dei confini, dopo il dispaccio spedito al suo presidente dall'ambasciatore italiano a Costantinopoli, che v'ho accennato in altra mia, non avendo avuto alcuna ulteriore istruzione, se ne sta bestialmente in ozio a Jannina.

***

La divisione navale austriaca, ch'era al Falero, è partita quest'oggi, credesi, per Salonicco.

***

Il colonnello d'artiglieria Pano Colocotroni, che era ritornato dal re e che lasciò contenta carica lo scorso inverno, in seguito ad un incidente avuto con un deputato ed un ballo di Corte, se ne ricordate, fu nominato direttore della Scuola militare di Pireo, detta degli Evelpides (Buona speranza) e ora si annuncia che ai primi di settembre, all'aprirsi cioè del nuovo anno scolastico, entreranno in quello stabilimento, ad apprendervi l'istruzione militare, le LL. AA. RR. il principe ereditario Costantino e il principe Giorgio secondogenito delle LL. MM.

***

La stampa locale ed estera si lamenta della poca pubblicità data dal Governo all'appalto (che voi avete però stampato) delle nuove ferrovie e alla brevità del termine per le offerte, per cui pare che questo avviso verrà prorogato. Avviso a chi avesse delle buone intenzioni!

***

Fu stampata la traduzione in greco (dovuta al sig. G. Duruy, sebbene non figuri il suo nome) della *Frine* di Castelvecchio. Credesi che verrà anche rappresentata sulle scene greche dalla Compagnia Tavulari.

***

A rappresentare la Grecia al Congresso agricolo internazionale di Milano, il Governo ha destinato l'egregio professore Giovanni Apostolopulo, che fu già direttore della sopressa scuola di agricoltura a Tirinto.

***

Caldo tropicale e mancanza d'acqua su tutta la linea!

TUNISI

Uno sguardo retrospettivo — Sunto storico — I soldati della Repubblica — I campi francesi — Un kaid e un mercante — Una scorreria dei Beduini a Messa-el-Bab — L'insurrezione e le truppe francesi — La guerra santa — Da Biserta a Filate — Il campo tunisino — L'incendio d'un teatro — Gli speculatori francesi — La nuova ferrovia — L'ordinamento dell'esercito — Una statistica marittima.

Dalla Goletta di Tunisi, 12 agosto.

(Rumy). — A ribattere la accuse mosse all'Italia da parecchi giornali francesi, i quali ci rimproveravano a torto di aspirare alla conquista della Reggenza, voi — un anno fa — in una vostra rivista politica, scrivevate:

«L'Italia, colla conquista della Tunisia, rovinerebbe la colonia italiana più di quel che le recherebbe beneficio; essa non farebbe che aggiungere un punto vulnerabile di più ai molti che già abbiamo. Noi italiani ci capacitiamo perfettamente di queste ragioni, ed è un errore degli stranieri il credere che l'Italia aspiri alla conquista di Tunisi. Noi vogliamo e dobbiamo anzi far tutto il possibile per dissipare questo errore. Ma vorremmo anche veder i Francesi capacitarsi del fatto che Tunisi non sarebbe un profitto per la Francia e che essa non ci ritrarrebbe nè maggior vantaggio, nè maggior ricchezza. Vorremmo anche che la Francia non nutrisse l'allarmante desiderio di essere più pericolosa di quello che già essa sia. Vorremmo che, dopo una amichevole discussione di questa questione (la tunisina), si venisse all'unica conclusione possibile per l'accordo dei due Paesi: *Tunisi agli Arabi.*»

Quanti avvenimenti in un anno! L'Europa ha già potuto giudicare chi avesse l'idea fissa di conquista in questo paese; ha potuto constatare quale condotta onesta e leale l'Italia ha saputo tenere in questa brutta faccenda dell'occupazione della Tunisia. Ma i Francesi non hanno voluto capacitarsi che Tunisi, invece di essere un profitto per loro e una gloria della Repubblica, è e sarà un abisso in cui dovranno sacrificare centinaia di milioni e migliaia di uomini.

La Francia, invece di discutere amichevolmente e lealmente la questione tunisina, e dar una prova della cordialità, di quelle buone intenzioni che disse e dice di avere per la sua sorella latina, ad un tratto dichiara all'Europa che, per la sicurezza dell'Algeria, essa ha bisogno di reprimere le scorrerie dei fanatici Krumiri; poi, senza la più semplice dichiarazione di guerra, invade il territorio della Reggenza, malgrado tutte le proteste del bey; indi aggredisce, a mano armata, nel proprio palazzo, il principe regnante, gli fa sottoscrivere il trattato colle micacce, e nello stesso tempo fa ripetere millanta volte dal ministro degli esteri che la Francia non ha idee di conquista nè di annessione.

Frattanto essa si fa padrona e comanda in casa altrui, misconosce i diritti ed i trattati delle altre Potenze, ma continua a giurare che non vuol annettersi nè conquistare la Reggenza, che vuol lasciare *Tunisi agli Arabi.*

Ma questi si sollevano contro gli usurpatori e giurano di morire tutti piuttosto che gemere sotto ai novelli oppressori, e avvengono i fatti di Sfax, di Gabes, la occupazione di Gerba e di Susa, le scorrerie dei Beduini, le rubarie dei rivoltosi, e la Francia è costretta a fare una seconda spedizione militare in Tunisia onde far valere coi cannoni l'imposto protettorato, e salvaguardare Si-Mustapha e il bey dal terribile odio dei Musulmani. Ed ancora una fiata il Governo repubblicano dichiara al Senato francese che non vuol la padronanza assoluta della Reggenza, che anzi vuol lasciare *Tunisi agli Arabi.*

Quali vantaggi, quali ricchezze ritrarrà la Francia dalle sue gloriose spedizioni nella Tunisia? Quali e quante Potenze approveranno la sua condotta? Quanto simpatico si è procurato colle sue ironiche e ipocrite dichiarazioni? Esso giunge in questo momento una brutta carta, che in avvenire le potrebbe anche essere fatale.

Certo è intanto che la Tunisia tornerà, forse non molto tardi, nelle mani dei suoi legittimi padroni, *gli Arabi.*

***

Nei giorni scorsi la Goletta pareva un campo trincerato, un arsenale militare, che so io; era piena zeppa di soldati d'ogni specie, d'ogni colore, di cento corpi diversi. Oggi pare disabitata. Gli ultimi battaglioni sono partiti ieri sera ed attendarsi a Cartagine, in luogo delle truppe di fanteria che v'erano prima e che hanno preso, la mattina di domenica scorsa, la via della Manouba e di Tuburba.

Poveri giovani! Li fanno marciare sotto questi solleoni che bruciano. Ho veduto io co' miei occhi una colonna in marcia; ogni tanto un soldato cadeva a terra come corpo morto... la colonna continuava la sua strada!

Sono stato anche a Cartagine per «rimirarvi» l'accampamento.

Ma vi assicuro che di ammirevole non vi ho trovato nulla. Anzi m'è accaduto di far delle tristi considerazioni. Se tutti i soldati francesi son come quelli sucidi, disordinati, indisciplinati e spavaldi, povera Repubblica!

Là su quei poggi, presso quelle sterpine rovine, che turbinio di pensieri!

Narra la storia che su quei lidi morì re Luigi di Francia, detto il Santo; che centinaia e centinaia di crociati vi lasciarono la vita benedicendo al loro monarca e al nome di Cristo. Era una fede che va lì conducevo, ma la speranza d'un avvenire che traeva su quella terra vassalli e re.

Oggi son poveri soldati, che si mandano qua a morir del caldo e della febbre per assoggettare delle popolazioni, che non vogliono altro che la propria indipendenza.

***

Esistono ancora i campi di Hammam-el-Ef, di Rader, della Manouba, ove infierisce il tifo. Ma il più forte di truppe è quello di Tuburba, villaggio a quaranta chilometri da Tunisi, ed ove pare che la insurrezione massimamente abbia preso delle grosse proporzioni.

Un certo Martel, domiciliato da moltissimi anni in un podere vicino a Tuburba, credette bene di portare, sabato scorso, alcuni sacchi di grano al mercato, che si tiene quotidianamente in quel villaggio. Giunto il kaid del paese, gli si avvicina e gli chiede:

AFFARI E COMMERCIO

Telegrammi Particolari Commerciali.

Parigi (vera)	agosto,	17	18
Parma 3 m. pel c. (1)	L.	70 75	70 75
» per fine	»	67 —	67 25
» pel 4 mesi ultimo		67 25	67 50
» i 4 mesi da 9bre		67 —	67 25
Zuccheri a. 88 1/2 (2)	»	69 50	69 —
» » 7/8	»	66 50	66 25
» bianco 3 disp.	»	83 —	82 75
» raffinato sodo	»	116 —	116 —

Liverpool, 18.

Cotoni — Vendite generali balle 14000, di cui per la speculazione 2000 e per la consumazione 12000.

Mercato fermo.

Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.

Importazione della giornata 16000.

Havre, 18

Cotoni — Vendite balle 3000

Mercato fermo

Buona ricerca regolare.

Caffè — Vendutti sacchi 700

Mercato ferme.

Marsiglia, 18.

Frumenti — Importazione eri. —

— Vendite » 2200

Mercato fermo.

Domanda regolare.

Prezzi sostenuti.

(1) Questo prezzo s'intende per 156 chil., tela perduta.

(2) Per 100 chil. sacci tela perduta.

CUNEO, 18 agosto. — Un progressivo aumento di prezzo si verificò sulla meliga in questo mercato e fiera, della quale meliga venne acquistata una considerevole quantità.

Anche i frumenti seguirono qualche aumento.

I risi si mantengono da qualche tempo allo stesso livello.

Di molto si elevarono i prezzi dei fieni e delle paglie.

Per contro i bestiami diminuirono di prezzo dopo le accresciute tasse doganali in Francia dove si spedivano su larga scala, ed ora il traffico è quasi affatto cessato con gravissimo danno degli allevatori.

Le uova ed il burro sono ridotti ad oggetto di speculazione, e trovano pronti compratori forestieri.

Ecco il listino dei prezzi:

— ett.	Frumento	L.	22 30 a 21 —
— »	id. mascolo	»	17 30 a 16 70
— »	Segale	»	14 70 a 13 —
— »	Orzo	»	— — a — —
— »	Avena nav.	»	2 15 a 1 90
— »	Riso	»	31 70 a 30 30
— »	Meliga	»	17 30 a 16 —
— »	Formentone	»	16 80 a 16 —
— »	Miglio	»	13 90 a 12 60
— »	Fave	»	16 50 a 16 —
— »	Fagiuoli	»	19 60 a 19 40
— »	Id. bianchi	»	21 80 a 21 40
1000 mir.	Patate	»	1 — a 0 75
— »	Trifoglio	»	— — a — —
— »	Castagne sec.	»	2 50 a 2 40
— quint.	Legna for.	»	2 50 a 2 50
— »	Id. dolce	»	2 50 a 2 —
— »	Fieno	»	3 50 a 3 50
— »	Paglia	»	5 — a 4 50
Burro. chil.		»	2 30 a 2 —
Ova dozzina		»	0 70 a 0 65
Lardo		»	2 30 a 2 20
Olio d'oliva miniagr.		»	23 — a 29 —
Carbone		»	1 05 a 0 95

Vino (35 ett. 1° qualità L. 54 a 60.
(30 » 2° » » 56 a 50.

FOSSANO, 17 agosto. — Ecco il bollettino della media dei prezzi:

Frumento	ettol.	L.	21 95
Segala	»	»	15 52
Avena	»	»	9 34
Riso nostrano	»	»	27 85
Meliga	»	»	16 25
Miglio	»	»	14 92
Fave	»	»	16 50
Fagiuoli comuni	»	»	— —
Castagne	mir.	»	— —
Legna forte	quint.	»	2 90
Id. dolce	»	»	2 40
Fieno	»	»	3 50
Paglia	»	»	5 —
Vitelli da latte	mir.	L.	7 45
Vino comune 1° qual. all'ett.	L.	32 a 40	
Id. 2° »	»	45 a 35	

BORSA DI MILANO — 18 agosto.

Rendita italiana 5 0/0	cont.	92 02	1/2
Id.	f.c.	92 25	
Azioni Banca Nazionale		2380	—
» Banca Lombarda		665	—
» Banca Popolare		438	—
» Cotonificio Cantoni		268	—
» Lanificio Rossi		512	—
» Linif. e canap. Naz.		259	—
» Regia Tabacchi		980	—
» Ferr. Romane		447	—
» Ferr. Rubattino		571	—
Obbligaz. Ferr. Meridionali		294	50
» Ferr. Sarde serie A		230	50
» Ferr. Sarde serie B		276	50
» Ferr. Sarde emis. 1879		214	50
» Ferr. M. Aust. A. I.		291	—
» Ferr. Paler.-Mar-Trap.		266	25
» id. 2ª emissione		260	50
» Ferr. Milano-Erba		257	—
» Regia Tabacchi		515	—
» Pontebbane		480	—
» Cassa Risp. di Milano		506	—
» Ferr. Rubattino		4040	—
Boni Ferr. Meridionali		539	—
Francia a vista — 3 1/2 0/0		100	90
Svizzera a vista — 2 1/2		100	75
Londra a 3 mesi e 2 1/2		25	35
Francoforte a 3 mesi e 4		122	—
Vienna a 3 mesi e 5		—	—
Pezzi da 20 franchi		20	26

Stagionatura della seta di Torino.

18 agosto 1881.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Casalinga pubblica	Organzino	5	353 34
	Trame	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli div.	»	» »
	Totale	5	353 34
	Tot. nel mese	102	
Casalin. estera C. Azzario	Organzino	3	205 81
	Trame	»	» »
	Greggia	1	55 84
	Articoli div.	»	» »
	Totale	4	261 65
	Tot. nel mese	73	
Stagionatura sociale subalpina	Organzino	10	618 49
	Trame	2	172 61
	Greggia	11	233 85
	Asticoli div.	1	12 96
	Totale	24	1039 91
	Tot. nel mese	224	

BORSA DI GENOVA — 18 agosto.

Rend. it. c.	92 90 — 92 15	f.m.
Az. Banca Naz.	2390 —	f.m.
Az. Cred. Mobil. Ital.	542 —	f.m.
Az. Regia Tabacchi	— —	f.m.
Az. Ferr. Merid.	475 —	f.m.
Francia lett. 101 10 —	dan. 101 —	
Londra vista 25 50 —	dan. 25 47	
Oro da 20 25 a 20 35.		

Vienna,	17	18
Mobiliare	365 25	364 10
Lombarde	158 25	159 50

— Dove hai la famiglia?
— A Tunisi — egli risponde.
— E che sei venuto a fare qua oggi?
— A vendere questo grano.
— Ascolta un mio consiglio: questi non son paraggi da mercanti; ritorna al tuo podere, riponi le mercanzie e ritirati a Tunisi.

Il Merlo questa volta non fece orecchie da mercante ai consigli del kaid, inforcò un cavallo e via alla volta della capitale.

Quel giorno stesso (6) circa quattrocento beduini irrompevano a Mesès-el-Bab, città sita sulla Meggerda, a poca distanza della stazione ferroviaria francese dello stesso nome, a due ore e mezzo di cammino di ferrovia da Tunisi.

I Beduini vi fecero un pingue bottino, ruppero il filo telegrafico, insultarono gli impiegati della ferrovia francese e maltrattarono e misero in fuga la squadra volante degli operai, scomparendo subito dopo, forse per tentare un secondo colpo di mano a Tuburba.

La linea telegrafica di Susa è anche guasta. Così che l'unica che funzioni ancora è quella fra Tunisi e la Goletta.

***

Ora, che non fanno i Francesi mentre l'insurrezione va così estendendosi per tutta la Barberia? I generali Saussier, Lorgerot e Maurand nelle conferenze tenute non si sono ancora posti d'accordo intorno al modo di reprimere l'insurrezione. E mentre alcuni credono che essi si limiteranno a coprire da un colpo di mano la capitale e le città principali, specie quelle sul Mediterraneo, altri vogliono che siano stati mandati alcuni corpi della nuova spedizione al Keruan, onde colpire nel cuore la rivoluzione assediando e bombardando la Città Santa.

Comunque, sembra che i Francesi vogliano imitare la tattica nomade dei Beduini, i quali oggi son qua, domani scompaiono, per ricominciare inaspettati e minacciosi in altri luoghi.

E malgrado tutto questo apparato di forze nomadi, e quali che siano i mezzi adottati di repressione, è fatto spiacevole che la calma, la tranquillità non sono ancora ristabilite in paese. E veramente le truppe che hanno l'incarico di assicurare Tunisi e la Goletta ora son ridotte in piccolo numero.

Aggiungete che nella Tripolitania serpeggia uno spirito di rivolta piuttosto serio; che ogni giorno nuove tribù si uniscono ai rivoltosi; che dalla Mecca si bandisce, in nome dell'Islam, la guerra santa, che vuolsi che Bou-Amena e Ben Aliffa abbiano stretto una lega, e capirete che gatta ci pelare s'è pigliata la Francia, e quali sono le condizioni dei poveri europei.

***

A darvi di questo un'idea ancor più precisa basterà che vi narri un caso non bello occorso di questi giorni a certo signor Blanch. Costui, svizzero di nascita, torinese per elezione, e domiciliato da poco a Tunisi, comprò, anni or sono, un gran podere a Borg Sitomu. Ora da questo possedimento gli viene la nuova che i suoi coloni, tutti italiani, sono minacciati dai ribelli.

Egli corre dal suo console senza frapporre tempo in mezzo, e lo prega di ottenergli un soccorso per mezzo del Governo tunisino. Ma il bey dice di non aver soldati! Il Blanch va allora dal console italiano per un consiglio; e questi lo invia dal Roustan, che a sua volta gli dichiara non esservi truppe disponibili per salvaguardare una proprietà privata!

Insomma il Blanch fu costretto ad assoldare una ventina di operai italiani, coi quali partì egli stesso alla volta del suo podere.

Sia lode al *protettorato* che è la causa prima di tanto benessere!

***

Il campo tunisino, che doveva partire domenica, ha rimandato ancora la sua partenza a un'altra volta. Taluno vorrebbe farmi credere che Sidi-Alì bey ne abbia rifiutato senz'altro il comando; ma altri mi assicura che il principe ereditario non sarebbe malcontento di mettersi alla testa di quelle truppe ove possedessero i requisiti necessari per le difficili condizioni d'oggi.

Desta poi addirittura ilarità la notizia propalata dai giornali d'Europa, che il bey e Si-Mustapha pensino al riordinamento dell'esercito.

Un esercito che si sfalda come la neve di primavera!

E ancora: quand'anche fosse il caso, il bey e Si-Mustapha sarebbero capaci di riordinare un esercito?

***

L'altra sera poco mancò non accadesse una catastrofe nella rada goletting. Un vapore della Transatlantica a un tratto prese fuoco. Accorsero subito tutti i legni ancorati, e dopo un buon paio d'ore l'incendio era spento. Vittime umane non ve ne furono.

Mi vogliono che un arabo, rasentando piroscafo in una barchetta, abbia gettato sul fuoco la sigaretta accesa — ma questo non ha tutta l'aria di una... fanfaluca.

***

Fra questi scampoli di notizie vi posso annunziare che gli speculatori francesi ora vanno estendendo le loro proprietà in Tunisia. Ieri l'altro il Credito Algerino acquistava nella vicinanza del Kef una vasta e ricca tenuta per la somma di 680,000 lire.

***

Sono state appianate alcune difficoltà sorte, per le espropriazioni dei terreni, fra il Governo e alcuni proprietari italiani; onde la ferrovia francese che per Radez e Hammam-el-If andrà a Susa, è ormai un fatto compiuto. Non mancano che le traversine e le rotaie.

***

Vi mando la statistica ufficiale del movimento dei navigli approdati o di passaggio o di stazione alla Goletta nel mese di luglio 1881:

Postali francesi	N. 20
Legni da guerra francesi (*)	» 23
Postali italiani	» 20
Legni da guerra italiani	» 6
Postali inglesi	» 8
Legni da guerra inglesi	» 1

Vengono poscia i bastimenti mercantili: e di questi 58 sono italiani e 14 stranieri, fra cui 1 inglese, 2 ottomani, 7 tunisini, 1 austriaco, 2 greci e 1 spagnuolo.

Da questa breve statistica appare evidente che nel piccolo cabotaggio sulle spiaggie barbaresche teniamo sempre il primo posto. È l'Italia che qui ha maggiori interessi. Le si verrà conoscere una buona volta la verità?

(*) Si badi però che in questi tempi non passano due giorni senza che giungano trasporti francesi con munizioni da guerra e da bocca. (*N. d. corr.*)

Lettere, Arti e Teatri

Venerdì, 19 agosto.

× **Il monumento a Vittorio Emanuele a Roma.** — Avvicinandosi il tempo stabilito alla presentazione dei progetti per un monumento nazionale a Vittorio Emanuele in Roma, la Commissione reale ha pubblicato una notifica in 12 articoli, dalla quale noi, per norma dei concorrenti, togliamo gli avvertimenti più interessanti.

I progetti dovranno essere presentati alla segreteria della Commissione reale dalla mattina del 25 agosto alle ore 5 pomerid. del giorno 23 settembre 1881.

Una sotto-Commissione, eletta dalla Commissione reale fra i suoi membri, avrà la cura di collocare i progetti nelle sale dell'Esposizione.

Il luogo, il giorno dell'apertura e la durata della mostra saranno notificati al pubblico dalla Commissione per mezzo dei giornali e con apposito manifesto.

Terminata la mostra, la Commissione — senza assumere responsabilità per i guasti che si potessero verificare ai progetti prima o dopo il giudizio — rinvierà le casse e i colli contenenti i progetti a quelli fra i concorrenti che ne avranno fatto domanda, salve il pagamento anticipato delle spese di trasporto da parte dei concorrenti stessi.

I progetti, che saranno inviati dall'estero, giungeranno in Roma senza essere sottoposti alle regole doganali sul confine, e ne ripartiranno senza pagamento di tasse, purchè i concorrenti presentino una lista di carico e il certificato di una regia legazione o consolato da cui risulti il contenuto, i contrassegni e il peso dei colli.

Al momento della presentazione verrà rilasciata una ricevuta provvisoria, e quindi, dopo l'apertura delle casse, dei pacchi e simili, un'altra ricevuta contenente il nome dell'autore o il motto convenzionale che distingue il progetto.

× **Nuova opera a Bergamo.** — Riceviamo da Bergamo il seguente telegramma:

« 18 agosto, ore 9,40 ant.

« La nuova opera in quattro atti del maestro Pedenti: *I Burgravi*, rappresentata ieri « sera per la prima volta a questo teatro Ricordi, ebbe esito soddisfacente.

« Vi furono molte chiamate e si volle bis« sato il finale secondo. Esecuzione mediocre. « Lodatissimi però il basso ed il tenore. »

× **Teatro Vittorio Emanuele.** — Ottime notizie dal teatro di via Rossini dove i comici tedeschi hanno fatto il loro *début* in modo assai lusinghiero.

In principio si è temuto di non poter capire un acca dello spettacolo, ma in grazia di certi stampati (un po' confusi, ma discretamente *italiani*) in cui vi era il riassunto dell'operetta, e di certe paroline italo-tedesche pronunziate di tanto in tanto dai principali attori del Freund, si è riusciti ad *afferrare* qualcosa.

Ma tuttavia i recitativi erano l'incubo del pubblico.

Figuratevi una cinquantina di parole di questo genere: *Landwirthschaftsgesellschaften*, pronunciate in modo assai veloce e poi dite se era possibile raccapezzarvisi.

Ma il pubblico si divertiva lo stesso ai lazzi degli attori ed applaudiva e rideva.

Ma veniamo a *Donna Juanita*.

L'operetta del Suppè, del solito genere *ballabile*, è briosa e non manca di effetto.

Vi sono motivi che sembrano nuovi a motivi che paiono vecchi, ma in complesso la musica è di quelle che non richiedono nè una religiosa attenzione, nè una grande intelligenza musicale.

Notiamo fra i pezzi più brillanti l'aria di *Petrita*, il racconto di *Don Riego*, il duetto comicissimo dei buli, il *valzer* e la *narrazione di René-Juanita* in 1° atto, la serenata dell'*estudiantina* spagnuola su parole italiane ed il finale con danze e tamburello al 2°, di cui si volle il *bis*, a qualche riserva del 3°.

Si distinsero la sig^a Bosse (*Petrita*) soprano, la sig^a Charles (*Donna Olimpia*), il signor Tekel (*Gustone*), il sig. Ernst (*Don Pomponio*), il sig. Bauer (*Don Riego*) e Ferryberg (*Colonnello inglese*).

Dulcis in fundo... La Lory Stobel (Juanita), un folletto addirittura per via comica, per vivacità, per brio e per voce.

Si può dire che due terzi degli applausi li ha *rimorchiati* lei. Alla fine del 2° atto la si è voluta al proscenio un'infinità di volte.

— *Accidenti*, diceva in buon piemontese uno spettatore della platea, *che péiver ca l'ha cavà fouma!*

Cori buoni, ma pochini. Orchestra, diretta dal sig. G. Rauch, non ancora ben *affiatata*, forse a causa delle poche prove.

Ora per chi sempre sapere in brevissimo tempo di cosa tratta il libretto della *Donna Juanita*, diremo che Donna Juanita è un soldato del 27° reggimento di fanteria francese, il quale è mandato travestito a S. Sebastiano (fortezza marittima spagnuola sul golfo di Biscaia) dal generale francese Pichegru per esplorare il nemico ed ottenere che le truppe francesi si impadroniscano della fortezza. Egli vi riesce, poichè è preso per una donna, ed in compenso del suoi servigi è nominato tenente.

A giorni avremo il *Boccaccio*.

« *Spettacoli d'oggi:*

Vittorio, o. 9. — *Donna Juanita.*

Balbo, o. 8 1/2 — *In coltera fin dalla battaglia di Wagram — La gaina — I mei calzon — I meiem bon — Ona soorela de ball.*

Arena, o. 8 — *Maria Stuarda.*

Teatro della Varietà (Presso la Sterling Ring del Valentino). — Serali rappresentazioni di prosa, canto e ballo.

Caffè Romano — Dalle 8 alle 11 pom. nel giardino avrà luogo il solito concerto vocale e istrumentale, il ballo: *La campana dell'eremitaggio* e un *Quintetto chinese*.

In caso di cattivo tempo il concerto si farà nel *Salone*.

Skating Ring (*Sul via Romano*). — Aperto dalle 9 alle 12 ant., e dalle 2 alle 6 pom.

Skating Ring *del Valentino*. — Aperto tutti i giorni, con scelta orchestra. Alla sera illuminazione a giorno. Entrata libera.

CRONACA

Venerdì, 19 agosto.

Per le famiglie dei militari chiamati sotto le armi. — Il Comitato di beneficenza per le famiglie dei militari, classi 1851-52, chiamati sotto le armi, prega caldamente i generosi sottoscrittori o le Società di mutuo soccorso che mantengono somme al riguardo, di voler fare i relativi versamenti alla Tesoreria municipale, come alla Direzione della *Gazzetta del Popolo*, dovendosi col giorno 21 del corrente cominciare la distribuzione dei sussidi.

Pel Comitato
Guido San Martino, presidente.

Gli Atti del 5° Congresso giuridico. — La Commissione ordinatrice del 5° Congresso giuridico annunzia che gli Atti del Congresso sono pubblicati e si trovano a disposizione degli *aderenti permanenti*, che vi hanno diritto, presso la sede della Commissione (via S. Domenico, 13, palazzo del Tribunale).

Decorazioni. — Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia (Regio decreto 13 marzo 1881):

A cavaliere: Taramasso Gaetano, sindaco di Frisco — Rossetti Filippo, sindaco di Montalto — Revere avv. Giuseppe, di Mondovì, membro dell'Amministrazione del Monte di Pietà e dell'Asilo infantile.

— **Fratellanza Artigiana.** — I soci sono caldamente invitati ad intervenire alla seduta di sabato sera (20 corrente) per udire il resoconto trimestrale della Società e per deliberare sulle importanti materie poste all'ordine del giorno.

Uriata da una vettura. — Una povera donna, d'anni 70, ieri, mentre attraversava la via Principe Amedeo, dirimpetto all'Ufficio telegrafico, venne urtata da una vettura cittadina e gettata a terra.

Soccorsa da alcuni cittadini, venne accompagnata all'Ospedale di San Giovanni.

Le contusioni riportate sono gravi.

— E l'automedonte?

— Pare se la sia svignata allegramente.

Apoplessia fulminante. — Una signora di Genova, finora sconosciuta, essendo andata a far visita al sig. Venturi Paolo, in via Milano, N. 3, venne colpita da insulto apoplettico e rimase istantaneamente cadavere.

Strangolamento. — Ieri mattina gli addetti al R. Manicomio trovarono strangolata ad una inferriata dello stabilimento una delle ricoverate.

Mandati subito a chiamare i superiori e la Autorità competenti, si riconobbe che la disgraziata si era uccisa con un lenzuolo.

La povera donna si chiama Brotti Antonia, ha 30 anni ed è nativa di Bibiana.

Era entrata nel Manicomio il 24 marzo scorso per mania suicida.

Due incendi. — Verso le 10 3/4 pom. di ieri sviluppavasi il fuoco nella scuderia dei cavalli infermi nella Caserma di cavalleria in via della Zecca, N. 24. Col pronto aiuto dei pompieri, guardie di pubblica sicurezza e soldati, l'incendio venne spento nel breve di una mezz'ora.

Però quattro cavalli rimasero leggermente scottati.

Ne fu causa involontaria un soldato di guardia, al quale essendo caduto il lume per terra, appiccò il fuoco alla paglia.

— Altro incendio manifestavasi nell'abitazione del fornaio Morgando Ferdinando, alla piazza Emanuele Filiberto. Il fuoco si era appiccato alla canna di un camino, ma fortunatamente spento senza alcun danno.

Brutale aggressione. — Un tal C. A., da Biella, fonditore in ghisa, lavorante nella fonderia del sig. Paccardi all'Aurora, dopo essersi licenziato, gli venivano ieri mattina alle 9 aggiustati i conti e pagato d'ogni suo avere dal direttore di detto stabilimento sig. G. B., d'anni 61. Il C. era già uscito dalla fonderia in apparenza senza rancori ed animosità, quando, chissà da quali pensieri assalito, vi rientrò e recatosi diritto nel gabinetto del direttore, diè di piglio ad una pesante massa di ferro e con quello strumento colpì replicatamente il povero direttore, cagionandogli due ferite alla testa ed una al dorso di qualche gravità; quindi si diede alla fuga.

Si spera di poter presto arrestare l'autore della brutale aggressione.

Non era nascosto. — Ieri abbiamo detto che certo P. Giovanni, d'anni 33, da Livorno Vercellese, giornaliere addetto al deposito di combustibili alla Ferrovia, era stato arrestato nella casa n. 40 di via Monte di Pietà perchè fu trovato nascosto in un certo *loco* che apri con falsa chiave.

Ora veniamo a sapere che il P. Giovanni è un bravo giovane, e che in quel certo *loco* vi era entrato mediante una chiave d'un suo amico che colà abita.

La Questura, avendo riconosciuto il *qui pro quo*, rimise subito il P. in libertà.

Voleva stare in incognito. — Ieri sera dalle guardie municipali fu condotto in Questura un tal F., d'anni 58, il quale non voleva uscire dalla sacrestia di San Tommaso, ove si trovava fino dalle 2 1/2 pom.

Ladra di polizze. — A richiesta del direttore del Monte di Pietà, venne arrestata in quei locali certa F. M., d'anni 40, da Bibiana, siccome imputata del furto di due polizze del Monte di Pietà.

Un colpo riescito. — Al noto signora di Genova, certa D. Bianca, d'anni 51, che si trova da alcuni giorni a Torino, è accaduto ieri un brutto fallo.

Essa era nelle ore ant. a diporto in città, quando, giunta presso ad un negozio, si sentì dare un piccolo urto. Non vi fece caso, ma più tardi, messe le mani in tasca per prendere il portamonete, si accorse che era sparito. Il siccome in quello vi erano, oltre a L. 21, alcuni scontrini per bagaglio che teneva in deposito alla ferrovia, la signora recavasi tosto a Porta Nuova per dare avviso all'impiegato dell'Alta Italia, ma con sua sorpresa trovò che il ladro l'aveva preceduta rifirando con gli scontrini tutti i suoi effetti, consistenti in un baule pieno di vestiario e biancheria, nonchè una valigia con entro effetti di uso personale.

Baraonelli. — Alle ore 12 meridiane di ieri il signor Pietro Rampone, caporale volontario nel 25° regg. fanteria, ed il sig. Claro, negoziante, di Torino, arrestarono e consegnarono ad una guardia municipale, che a sua volta consegnò in Questura, certo L. A., di anni 16, falegname disoccupato perchè mentre una signora era intenta ad osservare le novità librarie nelle vetrine della ditta G. B. Paravia e Comp. in Dorogrossa, egli, il L., destramente le introdusse una mano in tasca e ne estrasse una borsa nella quale, invece di danari, egli trovò un mazzo di chiavi, che furono però subito ripriese dalla proprietaria stessa.

— Verso le 6 certo L. B., d'anni 17, osservando i saltimbanchi nella piazza Milano, venne alleggerito dell'orologio in argento del valore di L. 30 circa.

Quando il G. si accorse del brutto giuoco il ladro era già sparito.

Arrestati: 4 per ozietà, 5 per sospetti in genere e 6 donne.

STATO CIVILE DI TORINO. — 18 *agosto*.

Nascite 25, cioè: maschi 20, femmine 5.

Matrimoni celebrati. — Ajreudo Francesco con Varetto Maria — Cresto Gio. Batt. con Sirioli Marianna — Bonella Carlo — con Bruno Maddalena vedova Raimondi — Soldati Carlo con Canepa Francesca.

Morti. — Alesina Pietro, d'anni 62, di Godiasco — Giauda Gaetana, id. 9, di Torino — Bironi Rosa n. Fontana, id. 46, di Milano — Bottero Giuseppe, id. 71, di Fossano, frate di S. Francesco conventuale — Verderone Giuseppe, id. 76, di Settimo Torinese, falegname — Garnero Maria n. N., id. 42, di Torino, lavandaia — Galoppo Teresina, id. 14, di Riva di Pinerolo — Donna Gaetano n. Falletti, id. 42, di Asti, contadina — Sordi Maria, id. 21, di Colombara, sarta — Vispini Vittorio, id. 28, di Brescia, allievo carabiniere — Vetta Giovanni, id. 30, di Ogliasico, fornaciaio — Ferrotto Antonia, id. 34, di Bibiana, setta — Viraglio Teresa n. Mottura, 79, di Villafranca Piemonte, contadina — Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo 21, *di cui a domicilio* 16, *negli ospedali* 11, *non resid. in questo comune* 2

Bollettino Meteorologico
dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa. — 18 agosto 1881 — *Ufficio centrale di Parigi.*

Le deboli pressioni che dal 16 persistevano al sud della Scandinavia, si sono spostate sulla Finlandia.

Il barometro discende in Irlanda, l'abbassamento è da ieri di 4 mm.; è probabile che esista qualche perturbazione atmosferica.

La depressione del golfo di Genova si è avanzata sull'Italia centrale, trovasi stazionaria presso Roma (758 mm.); un'altra si è formata nell'Ungheria dirigendosi sul Mar Nero.

La temperatura sale sulle isole Britanniche ed è sensibilmente stazionaria altrove.

Probabili venti forti e freschi intorno a ponente, pioggie al nord.

Temperature estreme *osservate in Europa ed Africa il 18 agosto 1881.*

	Massi.	Mini.		Massi.	Mini.
Aparanda	21.0	9.0	Lione	31.3	10.6
Montalba	18.0	10.4	Nizza	27.6	12.4
Christianstad	24.0	7.0	Madrid	32.0	15.8
Copenaghen	25.0	11.6	Lisbona	31.0	16.0
Valentia	18.7	10.7	Trieste	29.0	14.0
Portsmouth	17.2	10.6	Torino	26.0	13.9
Bruxelles	16.0	12.0	Moncalieri	29.6	13.5
Lemburgo	18.0	13.0	Firenze	28.5	14.1
Zurigo	17.0	11.0	Roma	31.3	20.6
Breslavia	22.0	12.0	Napoli	28.0	20.3
Francoforte	21.0	14.0	Cagliari	33.0	26.0
Arcangelo	22.0	16.0	Palermo	31.6	25.0
Vienna	20.6	13.8	Messina	30.0	19.0
Berna	17.3	9.4	Algeri	35.0	21.0
Parigi	19.4	8.8	Tunisi	36.0	26.0
Bordeaux	22.6	12.8	Biskra	41.0	27.0

Temperatura della Russia:
Odessa 21.4, Mosca 16.9, Arkangel 11.8, Pietroburgo 4.6.

P. P. Denza.

Osservatorio astronomico di Torino, 18 *agosto* 1881.

Altezza del barometro a 0° ridotta al livello del mare	Termometro centigrado all'aperto	Termometro centigrado all'ombra	Direzione del vento	Stato del cielo	
9 a.					
9 a. 728.3	+21.8	13.1	72	calma	sereno
(Ros.					
3 p.	26.1	29.0	5.5	17	O f.	sereno
5 p.					
9 p.	731.6	+24.5	8.3	23	O d.	sereno

Temperatura estrema al Nord: Minima +15.5
in gradi centesimali: Massima +29.4
Acqua caduta millimetri 0.0

Bollettino astronomico. (Tempo med. di Roma) 20 agosto — Nascere del *Sole* 5,28 Passaggio al meridiano 0,28 Tramonto 7,18 Nascere della *Luna* 1,12 sera. Passaggio al merid. 8,39 mati. Tramonto 4,40 sera Giorno della *Luna* 25

ULTIME NOTIZIE

Venerdì, 19 agosto.

NOTIZIARIO ITALIANO

Roma. — *Gli arrestati di via Volturno.* — Il 16 riunissi la Corte d'appello di Roma, dopo lunga discussione, ha emesso la sua sentenza circa la causa per le disgrazie di via Volturno.

La Corte ha confermato la parte della sentenza del Tribunale, che riguardava lo intraprenditore Cardone, dichiarando non farsi luogo a procedere contro di lui — ed ha ridotto la pena inflitta ai due portieri da sei a tre mesi di carcere, liberandoli anche dalla multa.

Livorno. — *Le regate.* — Con uno splendido sole ed un mare agitato da una fresca brezza, e con innumerevole concorso di gente, nei giorni 14 e 15 ebbero luogo le regate.

Vinse il secondo premio, nella gara del duca d'Aosta, il *yacht l'Ondina* del marchese Raggi e del conte Biscaretti di Torino.

Nessun incidente spiacevole durante le gare. La sera del secondo giorno si fece la distribuzione de' premi ai vincitori; e nella sera susseguente, per cura del R. Yacht-Club italiano, una illuminazione fantastica lungo la via del passeggio.

Milano. — *Il Congresso litografico.* — La mattina del 18, alle ore 8, si radunarono di nuovo i congressisti, ma in seguito ad improvvisa malattia del relatore sig. Tamagno, e per altre particolari circostanze, non potendosi proseguire nella discussione, si deliberò di andare al sig. Doyen la formazione di un Comitato per disporre un prossimo Congresso che è da sperarsi si convocherà fra poco e produrrà risultati positivi.

Garlasco (Lomellina). — *Monete antiche.* — In questi giorni nel Comune di Garlasco si rinvenne un'urna antica, contenente circa 300 monete d'argento dell'epoca consolare di Bruto, primo console sino alla seconda metà dell'impero.

Collezione variatissima e che molto interessa la numismatica.

Verona. — *L'inaugurazione di una tramvia a vapore.* — Il giorno 16 si è inaugurata la tramvia a vapore Verona-Soave-San Bonifacio, costruita dalla Società belga.

Rappresentanti del Municipio di Verona e della Provincia, il prefetto, i sindaci di parecchi paesi interessati, la Stampa e altri molti invitati presero parte all'inaugurazione.

Alle 7,30 ant. due treni partivano da Porta Vescovo alla volta di San Bonifacio. A San Michele, dove sono accolti con festa dal Municipio e dalla popolazione, il secondo devia dalle rotaie; ma è prontamente rimesso in carreggiata, senza che s'abbia a deplorare alcun danno a' viaggiatori.

A Soave i treni passano sotto ad archi trionfali coperti di edera; e sono accolti dall'autorità comunale e dalla banda di musica.

Alle 9 1/2 precise i due treni giungevano a S. Bonifacio. Qui le autorità e gli invitati erano ricevuti dalla popolazione festante, dai sindaci di S. Bonifacio e Cologna Veneta.

La Banda musicale del paese precedette la lunga processione fino al teatro, ove era preparato un rinfresco, che terminò con brindisi cordialissimi e voti alla prosperità della Provincia veronese.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Roma, 18. — Finora le somme in vaglia mandate e versate dai contraenti superano il decimo del prestito.

Parigi, 18. — Assicurasi che, in seguito all'assassinio di un maltese, compiuto a Susa il 15 corr. da un fanatico tripolitano, la corazzata inglese *Monarch* sbarcò 300 uomini a protezione degli europei.

Risulterebbe da notizie del sud della Tunisia che Alibehanifa tenta di ribellarsi solo nella Tripolitania.

Washington, 18. — Lo stato di Garfield continua ad essere grave. Si tenterà anche stomaco sopporta l'estratto di carne; quello tentativo è stato con esito.

Parigi, 19. — Ultime notizie da Susa: Gl'inglesi preparavano uno sbarco per proteggere gli Europei, ma rinunciarono, dietro l'assicurazione del generale tunisino Bacuch, che l'ordine sarebbe mantenuto senza il loro intervento.

Parigi, 18 (ore 12,55). — Lo sconto di Londra fu elevato al 3 0/0, attualmente l'italiano è 91 45.

Genova, 18. — *Commissione d'inchiesta per la marina.* — Accini dimostra che la nostra marina sussisterà. Difende il progetto del Ministero per il trasporto dei carboni. È favorevole ai sussidi. Il Governo aiuti le costruzioni in ferro nei cantieri italiani.

Chiozza domanda che il Governo tenda lavori in Italia e fondi uno Stabilimento siderurgico. I porti d'Italia sono difettosi. Le Compagnie della Plata, non sovvenzionate, periranno.

Principe chiede al Governo un vastissimo Stabilimento metallurgico; combatte la fusione colla Società Finzi, ed è favorevole alle sovvenzioni.

Romorino parla delle ferrovie e dei difetti nei lavori del porto.

Argento dimostra parità di trattati; lamenta la deficienza di materiale, le tariffe ferroviarie, e domanda come i precedenti oratori.

Terreni dice che la marina a vela è destinata a perire.

Nel pomeriggio la Commissione si reca a Sampierdarena ed a Sestri a visitare gli Stabilimenti.

Un pranzo ebbe luogo a Pegli al *Grand Hôtel*, offerto dal Municipio di Genova.

Roma, 18. — Dopo di aver incaricato Membres di ringraziare quanti mostrarono sollecitudine per Matteucci, Mancini scrisse lettere di ringraziamento a Zuccari per l'amorevole assistenza; a Massari, Sottori, Lauzani e Fedeli per la loro cura all'infermo; ai dottori Carucci e Picinini, al chimico Sinimberghi per l'imbalsamazione, ed a Mazzone Carlo, che accompagnò la salma a Bologna.

Roma, 18. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le seguenti disposizioni: Bresciamorra, prefetto di Lecce, nominato prefetto a Pisa; Cornero, prefetto di Livorno, collocato a disposizione del Ministero; Scelsi, prefetto di Pesaro, nominato prefetto a Livorno; Galletti, a disposizione del Ministero, nominato prefetto a Salerno; Petra, prefetto a Bari, collocato a disposizione del Ministero; Lovera Di Maria, prefetto ad Ancona, collocato a disposizione del Ministero; Pavolini, prefetto di Mantova, nominato prefetto a Pesaro; Senise, prefetto di Salerno, nominato prefetto ad Ancona; Sensales, prefetto di Ascoli, nominato prefetto a Girgenti; Caravaggio, prefetto di Potenza, nominato prefetto a Piacenza; Miraglia, prefetto di Pisa, nominato prefetto a Bari; Bermondi, prefetto di Siracusa, nominato prefetto a Porto Maurizio; Buscaglione, prefetto di Porto Maurizio, nominato prefetto a Mantova; Del Serro, prefetto di Arezzo, nominato prefetto a Siracusa; Taccari, prefetto di Piacenza, nominato prefetto a Macerata; Tamajo, prefetto di Girgenti, collocato a disposizione del Ministero; Paroletti, consigliere delegato di prima classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di reggere la prefettura di Potenza.

Roma, 18. — *La Gazzetta Ufficiale* pubblica una lettera a Massari e la risposta telegrafica di Massari. Il ministro, incaricato di esprimere i sentimenti del Re, dice: « Il Re vuole che sappia quanto sia il suo compiacimento e la sua ammirazione per l'ardimentosa esplorazione, che pose i due viaggiatori italiani a fianco dei più illustri dei tempi nostri, e come deplori coll'Italia intera la perdita immatura di Matteucci. »

Il ministro conchiude: « Ha raccolto ora, con l'eredità dei comuni ricordi, la tradizione gloriosa dei viaggi africani, onde il compianto Matteucci aveva fatto il suo culto, giovane di anni, cosciente del debito suo di soldato e di cittadino. »

Telegramma di Massari: « La lode dell'augusto Sovrano è un premio smisurato al merito mio. Grandemente commosso e dolente che l'infelice ed illustre compagno non sia presente per partecipare all'immensa soddisfazione, prego umilmente di ringraziare Sua Maestà del grande onore. »

Bologna, 18. — Il corteo funebre di Matteucci riuscì imponentissimo. Dopo i discorsi, sulla cappella ardente, del prefetto, del principe di Teano, del provveditore degli studi e del viaggiatore Bianchi, partì, sul piazzale della stazione, Panzacchi.

Il corteo mosse dalla stazione alle ore 6. Precedevano una cinquantina di Associazioni con bandiere e tutte le Autorità; i Corpi morali erano rappresentati. Il generale Mezzacapo rappresentava il Re; venivano i cordoni il prefetto Mussi, per i Ministeri dell'interno e degli esteri; il generale Lonis; Berti, per il Municipio; il senatore Bonelli, il maggiore Barattieri, il principe di Teano, il sindaco di Ravenna ed il viaggiatore Bianchi. Chiudevano il corteo gli amici e lo stato maggiore.

Folla immensa. Venne deposto in chiesa alle 7 1/4.

Berlino, 18. — L'assemblea generale delle ferrovie rumene votò con 13 voti contro 9 il trasferimento della sede della Società a Bucarest. Il banchiere Kauffmann presentò una protesta.

Londra, 18. — *Camera dei Comuni* — Dilke dice: « Il Governo ci invitò a ripredere a Parigi il 22 corr. i negoziati pel trattato di commercio. Dopo l'esame delle nuove proposte francesi sui ferro, sui cotoni e sulle lane, l'Inghilterra accettò l'invito, a condizione di una proroga di tre mesi del trattato odierno. La Francia non consentendo alla proroga, l'Inghilterra non potè accettare l'invito. »

Parigi, 19. — Una nota dell'*Agenzia Havas* smentisce le asserzioni del corrispondente dell'*Esercito* sui pretesi preparativi francesi alla frontiera delle Alpi. Dice che i movimenti di truppe segnalati sono le esercitazioni militari annue, e sono anzi meno numerose delle annate precedenti. Il Governo italiano fu avvisato della loro periodicità.

ULTIMISSIME

ROMA.
(Nostro telegramma particolare).

Sera — 18, ore 3,15 pom.

= *L'alleanza italo-germanica.* — La *Libertà*, nel suo numero d'oggi, dimostra come sia reciproca per la Germania e per l'Italia la necessità dell'alleanza onde garantirsi in qualunque evento dalla Francia.

= *L'appalto dell'Apollo.* — Oggi è decorso il termine utile per l'assunzione dell'appalto del teatro Apollo senza che si sia presentato alcun concorrente.

= *Per i contingenti.* — Si sta preparando una grandiosa serenata di 250 concertisti da eseguirsi sul Pincio a favore dei soldati della milizia mobile.

Mattino — 18, ore 9,30 pom.

= *Il genetliaco di Francesco Giuseppe.* — Ricorrendo oggi l'anniversario di Francesco Giuseppe imperatore d'Austria, il re Umberto gli inviò stamane un telegramma di congratulazione.

Francesco Giuseppe rispose immediatamente ringraziando di cuore il Re d'Italia.

Francesco Giuseppe è nato il 18 agosto del 1830 e compie perciò oggi il suo cinquantunesimo anno d'età.

= *Movimento nel personale dei prefetti.* — Il movimento dei prefetti comprende:

11 prefetti traslocati, 4 posti a disposizione del Ministero, 1 richiamato in servizio ed 1 nominato reggente.

In questo movimento però non sono compresi i prefetti delle grandi città.

= *L'inchiesta sul Comizio di Genova.* — La *Lega* conferma che si ordinerà un'inchiesta sui disordini avvenuti durante il Comizio contro le guarentigie tenutosi a Genova.

= *L'inchiesta sui fatti del* 13. — Lo stesso giornale assicura che sarà quanto prima pubblicato il risultato dell'inchiesta fattasi sui disordini avvenuti la notte del 13 luglio durante il trasporto della salma di Pio IX.

= *Nomina dell'ambasciatore a Parigi.* — L'ambasciatore italiano a Parigi verrà nominato appena conchiuso il trattato di commercio fra l'Italia e la Francia.

Giorno — 19, ore 10 ant.

= *Per le ferrovie dell'Alta Italia.* — Il ministro Baccarini ha chiamato a Roma il direttore dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia e il vice-presidente del Consiglio d'amministrazione onde conferire sul progetto di legge per l'esercizio ferroviario da presentarsi al Parlamento nella prossima sessione, e inoltre concretare le norme per la fornitura del materiale mobile nel venguente quinquennio con preferenza alle industrie nazionali.

= *Nuovi viaggi.* — Il tenente Bove sta preparando nuove spedizioni all'America del Sud e al Polo Antartico.

= *Onorificenze.* — Il ministro Baccelli ha accordato una medaglia d'oro al professore Carruccio, che ha imbalsamato la salma di Matteucci, e una d'argento al medico Picinini e al chimico Sinimberghi, che hanno assistito l'egregio professore nella difficile e pericolosa operazione.

= *Lo sciopero dei fornai.* — Lo sciopero dei fornai si limita a 150 lavoranti per il pane di lusso.

L'istigatore, arrestato, è stato processato dietro citazione direttissima e condannato a un mese di carcere.

BOLOGNA.
(Nostro telegramma particolare).

Giorno — 18, ore 11,15 pom.

= *Il trasporto della salma di Pellegrino Matteucci.* — Oggi, alle ore 6 pom., ebbe luogo il trasporto della salma di Pellegrino Matteucci.

La seguiva uno splendido corteo formato da cinquanta Società popolari con bandiere, da rappresentanze del Re, della Società geografica italiana, della Società geografica egiziana e dei ministri.

Tenevano i cordoni del feretro i sindaci di Bologna e di Ravenna, il principe di Teano, il generale Santasoña, il senatore Bonelli, i signori Barattieri e Bianchi, e il prefetto della Provincia.

Nella cappella ardente parlarono il principe di Teano e i signori Mari, Bianchi e Mussi.

Sul piazzale della stazione Panzacchi disse quindi uno splendido discorso.

L'itinerario del corteo funebre fu lunghissimo, e per ogni via la folla si stipava compatta.

Domani si faranno all'illustre defunto splendid

Gazzettino degli affari

PROVINCIA DI TORINO.

Incanto pel 9 settembre, ore 9 ant., al Trib. civ. di Torino (subasta Avetta contro Micono):

Cinque lotti di stabili posti sul territorio di Chivasso, ai prezzi successivi di L. 1460, 4667, 1467 e 980.

Id. pel 6 settembre, ore 9 a., nella casa comunale di Candiolo:

Lotto 1. — Prato Sant'Anna, di are 51,78, per L. 2170.

Lotto 2. — Prato Ometto, di are 39,76, per L. 1520.

Detti stabili appartengono alla parrocchia di Candiolo.

Appalto pel 29 agosto, ore 2 pom., nella Direzione dell'Opificio di arredi militari in Torino:

Provvista di cuoio bianco mascherecchio, naturale e bianco, di tela di canapa forte per fodere di cuscini, di pelli di montone annerite e di Kalcalla (sfarinate). In 15 lotti.

Id. pel 22 agosto, ore 4 pom., nella Direzione del magazzino centrale militare in Torino:

Provvista pel servizio del regio esercito: Panno scarlatto da vessillo per truppa; Panno bigio, cremisi carico da mostreggiature, giallo carico, scarlatto, turchino e nero.

Id. pel 2 settembre, ore 2 pom., nella Direzione d'artiglieria della fonderia di Torino:

Provvista di 6000 kil. di stagno in pani a L. 2 60. Importo lire 15,600.

Kg. 100,000 ghisa da getti diversi (Egitto) a L. 0 115 L. 11,500.

Kg. 100,000 ghisa da getti diversi (Glengarnock) a L. 0 110 L. 11,000.

Totale L. 22,500.

Fallimento (*in corso di liquidazione*) di *Debernardi Giovanni Battista e Rosa Chiappa* coniugi, già esercenti magazzino alimentario in Torino.

Adunanza dei creditori il 7 settembre, ore 3 pom., al Trib. di commercio di Torino per la verifica dei crediti.

Id. (*id.*) di *Bottarini Perrin Carolina*, già esercente magazzino di novità in Torino.

Adunanza dei creditori il 26 agosto, ore 9 ant., al Trib. di Commercio di Torino per deliberare sulla formazione del concordato.

Id. (*id.*) di *Torretta Camillo*, già esercente negozio da vino.

Adunanza dei creditori il 25 settembre, ore 3 pom., al Trib. di commercio di Torino per deliberare sulla formazione del concordato.

Id. (*id.*) di *Faccio Giacomo*, già pristinaio in Torino.

Adunanza dei creditori il 14 settembre, ore 9 ant., al Trib. di commercio di Torino per deliberare sulla formazione del concordato.

Id. (*id.*) di *Bertoldo Bernardo*, già fabbricante d'oggetti in ferro, in Forno Rivara.

Adunanza dei creditori il 7 settembre, ore 2 1/2 pom., al Trib. di commercio di Torino per l'esperimento del concordato.

Id. (*id.*) di *Franzoja Giuseppe*, già esercente birraria e ristorante in Torino.

Adunanza dei creditori il 23 agosto, ore 2 pom., al Trib. di commercio di Torino per la resa del conto del sindaco d'unione.

Id. (*id.*) di *Battaglietto Giovanni*, già droghiere in Torino.

Adunanza dei creditori il 12 settembre, ore 2 pom., al Tribunale di commercio di Torino per deliberare sulla formazione del concordato.

Id. (*id.*) di *Zino Giuseppe*, già esercente il banco di prestiti su pegno in Torino.

Adunanza dei creditori il 19 agosto, ore 2 pom., al Trib. di commercio di Torino per la resa del conto del sindaco d'unione.

Costituzione di Società. — Sotto la ditta G. Polacco e Compagnia si è stabilita in Torino, tra il sig. Giacomo Polacco ed un accomandante per lire diecimila, società per anni tre dal 1° agosto 1881.

Scopo sociale è la rappresentanza e lo smercio di quanto si riferisce all'arte ed all'industria veneziana principalmente, nonchè d'altre parti commerciali.

Risoluzione di Società. — Con scrittura 9 agosto corrente, venne dichiarata risolta fin dal 20 luglio ultimo passato la società in nome collettivo già costituita, con atto 26 marzo 1881, tra il signor Petrucci Giuseppe ed il cav. Alessandro Gioberti per l'esercizio dell'industria di costruzioni meccaniche.

L'attivo ed il passivo sociale resta consolidato nel Giuseppe Petrucci.

Cessione di negozio. — Con privata scrittura in data 12 agosto corr., il sig. Pompeo Dellarocca ha ceduto il suo negozio da cappellaio, via Po, n. 10, alla ditta fratelli Cigna.

CUNEO.

Incanto pel 5 settembre, ore 9 ant., in una sala della Congregazione di Carità di Cardè:

Lotto 1. — Casa, corte ed orto sull'estimo di L. 3068.

Lotto 2. — Campo di are 44 sull'estimo di L. 1850.

Lotto 3. — Campo di are 44 sull'estimo di L. 1850.

Per le condizioni rivolgersi al notaio delegato G. B. Genna.

Id. pel 29 agosto, ore 9 ant., in Fossano e nella casa situata nel capoluogo del Comune, via della Chiesa, N. 1:

Lotto 1. — Nel recinto del capoluogo, regione Venziani o Castello: casa inservibile di fienile in cattivo stato, con poco sito attiguo e prato, sul prezzo di L. 400.

Lotto 2. — Ivi, stessa regione e sul cantone: casa di abitazione, con sito ed aia comune, sul prezzo di L. 700.

Lotto 3. — Ivi, stessa regione: canapale ed orto, sul prezzo di L. 150.

Lotto 4. — Ivi, stessa regione: piccolo prato con orto, sul prezzo di L. 200.

Lotto 5. — Ivi, stessa regione: altro piccolo prato, sul prezzo di L. 200.

Lotto 6. — Regione Ravero: campo sul prezzo di L. 300.

Lotto 7. — Stessa regione: poco campo, gerbido e ripa, sul prezzo di L. 250.

Lotto 8. — Regione Pian Lourdo: campo con poco prato, sul prezzo di L. 1800.

Fallimento (*in corso di liquidazione*) di *Gallo Crispiniano*, già negoziante in cornni a Saluzzo.

Il Tribunale civ. e correzionale di Saluzzo ff. di Tribunale di commercio, con sua sentenza 2 luglio 1881 ha determinato che la cessazione dei pagamenti del fallito Gallo Crispiniano ebbe luogo il giorno 11 marzo 1881.

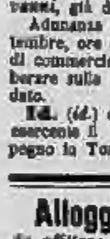
Eredità. — La signora Caterina Bertone, moglie di Vazzoli Angelo, ha dichiarato alla Pretura di Barge di accettare, soltanto col beneficio d'inventario, l'eredità lasciatale per testamento olografo presentato in atto del 31 scorso luglio al rogito del notaio Pietro Antonio Aisio alla residenza di Bagnolo Piemonte dal di lei genitore Francesco Bertone, morto in Bagnolo il 30 luglio scorso.

Alloggio signorile da *affittare in via di Po, 39, p. 1°*. Composto di 12 grandi camere, divise in più membri, rimesso completamente a nuovo, per la maggior parte pavimentato e provvisto d'acqua potabile, gas e calorifero. Visita in via di Po a mezzodì. 1676

Si vende in un borgo di Torino CASA di campagna servibile per abitazione anche d'inverno. Via Volta, N. 8, dal portinaio. 1707

DA VENDERE un piccolo torchio in ferro per metalli, munito di tutti gli accessori, in buonissimo stato. Dirigersi alla tipografia ROUX e FAVALE, piazza Solferino, 20.

Ricercansi dei giovani viaggiatori in *cancelleria* addatti specialmente alla forniture delle Banche, Ditte commerciali e simili. — Inutile presentarsi senza buone referenze. — Scrivere alle iniziali A. B. 100, fermo in posta, Torino. 1679



FABBRICA di FANALI per Carrozze e Carri d'ogni genere dei Frat. CARELLO Via S. Massimo, N. 31, angolo via Ospedale S. Giovanni, Torino.

Si desidera una CAMERA mobiliata con pensione in una famiglia privata. — Scrivere I. M. C., all'ufficio della *Gazzetta Piemontese*. 1667

Persona sulla cui attitudine negli affari e serietà si dan referenze, già capo d'una grande impresa, desidera occuparsi come direttore, amministratore, rappresentante od altro in qualunque paese sia in Italia che all'estero. — Scrivere franco: Ing. B. BALDI, Lagrange, 19, Torino. 1763

250 ettolitri vino di forte gradazione, colore e buon gusto. Provenienza Bari e Scoglietti — Prezzi ristrettissimi. — Vendita a fusti, ettolitri e mezzo ettolitri. — Deposito vino Chianti delle migliori fattorie della Toscana — Magazzini fuori dazio. Negozio, via Doragrossa, N. 9, e via San Francesco d'Assisi, N. 5. F. Galfrè e Comp. 1585

Un signore solo cerca subaffittare due camere mobiliate, libere, presso famiglia civile. — Scrivere a **Be Be, 91, Torino.** 1828

NEVRALGIA EMICRANIA, *Ticchio doloroso*. Coll'uso delle **Pillole antinevralgiche-chinate** si ottiene la perfetta guarigione delle affezioni nervose. L. 2 50 la boccetta. Vendita unica alla farmacia TARICCO, piazza San Carlo Torino. T.1751

Anno V d'esercizio — **LA SICURTÀ** — Anno V d'esercizio

Casa Industriale-commerciale-agricola

TORINO — Via Palazzo di Città, N. 12 — TORINO

Per cessioni ed acquisti di **crediti** e di **usufrutti**, acquisto e vendita di stabili, **Censi vitalizi, Costituzione** di Società commerciali e industriali, tanto anonime quanto in accomandita, acquisto e rivendita d'industrie, Società, stabilimenti o negozi, dirigersi alla **SICURTA'**, via Palazzo di Città, 12.

Ivi **da mutuare** da 5 a 800 mila lire al tasso del 4 3/4 al 6 0/0 e **censo** da 10 a 100 mila lire. 1647

Incanto di una casa in Torino, via Nizza, N. 2.

Esso avrà luogo nello studio del notaio Torretta, via Arsenale, 6, piano 2°, addì 31 agosto 1881, alle ore 10 antimeridiane, sul prezzo di L. 68,850, ed alle condizioni di cui nel tilletto 12 luglio 1881, del quale, nonchè di ogni altro documento relativo, si può avere visione nello studio predetto. 1686

Occasione unica

per acquistare **a meno della metà del loro valore**: *articoli in pelle, lavori in legno, maioliche, porcellane, pastelli, giuocattoli ed una infinità di oggetti di fantasia.* — **Alla Liquidazione a prezzi fissi,** via Finanze, 3, Torino. — ***Entrata libera.*** 1672

COLLEGIO-CONVITTO DI CHIVASSO

Preparazione agli esami di riparazione. Scuole elementari, tecniche e ginnasiali pareggiate. 1668

Cav. D. MORRA, rettore.

PREMIATE SPECIALITÀ DOMESTICHE INGLESI

(S'invita il pubblico a provarle)

Goodall's Baking Powder. — Preparazione, premiata con sette medaglie, per far pasticceria e pane casalingo. Farina meravigliosa, che mesce in piccola quantità nella farina ordinaria, serve di lievito per fare il pane, di burro per ogni sorta di pasticceria, e fa le veci delle uova per far pudini. Basta farne un solo esperimento per esserne convinto. — Si vende in scatole a L. 1 25 ciascuna. 1542

GOODALL, BACKHOUSE e C., Leeds, Inghilterra.

"Perfezione." Ristoratore Universale dei Capelli DELLA **S.R.S.A. ALLEN**

Non usate mai di sentinare ai capelli grigi il colore primiero della gioventù, rinvenendone alle stesse tinte la vitalità, il crescimento e la bellezza primiera. La di lui azione è certa ed infallibile, in modo prontissimamente sparire la canizie. Non è una tintura; egli dimostrerà sempre esatto il ristoratore naturale dei capelli. Un di lui superiorità ed eccellenza sono stabilite e riconosciute per il mondo intero.

IL VERO ARTICOLO SEMPRE IN INVILUPPI COLOR DI ROSA.

Deposito in Torino presso D. MONDO, via Ospedale, 5. 1659

RIMEDIO SICURO CONTRO IL GOZZO

Bevanda liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingeria.

L'azione di questo rimedio è così potente, che ha guarito degli ingorghi ghiandolari il più grossolani spaventosi, che resistevano a qualunque medicina si interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti, e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente.

Boccetta L. 1 50. Farmacia **Cerruti,** via Po, 20, Torino.

FORZA MOTRICE la più economica. Senza pericoli e sicurezza. *Prospetti ed Elenchi dei Motori in funzione,* **gratis.**

MOTORI A GAS Sistema **Otto.** Da 1/2, 1, 2, 4, 6, 8, 10, 12, 16, 20, 25, 40 e 50 cavalli di forza. Rappresentanti generali in Italia: A. BRAUHI e C., Torino, via S. Massimo, N. 40. — Consumo di gas garantito da 0,750 a 1 metro cubo per ora e per cavallo. Diminuisce proporzionatamente alla riduzione di lavoro. Possibilità d'impianto sui piani di casamenti abitati. Assenza assoluta di pericolo e di sorveglianza speciale. Ogni macchina è garantita. 806

SCOPERTA

Non più tosse, nè tisse, nè suffocazione, mediante la cura della Polvere del Dottor **H. Clery**, di Marsiglia. — Scatola n. 1, **L. 4.** Scatola n. 2, L. **8 50.** — Deposito per l'Italia A. MANZONI e C., Milano. Vendita in Torino nelle farmacie *Taricco, Prato già Cerruti, Barberis, Giordano, Trisano.*

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI

Stabilita in Firenze, Via Cavour, N. 8.

La Fondiaria INCENDIO

CAPITALE 40 MILIONI di lire in oro.

ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO lo scoppio del gas, del fulmine e DEGLI APPARECCHI A VAPORE

ASSICURAZIONI CONTRO L'IMPRODUTTIVITÀ degli oggetti colpiti da incendio

ASSICURAZIONI SPECIALI MILITARI

Presidente del Consiglio d'Amministrazione PRINCIPE DON TOMMASO CORSINI Deputato al Parlamento

Vice-Presidente: COMM. DOMENICO BALDUINO *Amministratore delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.*

La Fondiaria VITA

CAPITALE 25 MILIONI di lire in oro.

ASSICURAZIONI IN CASO DI MORTE mista ed a termine fisso.

PARTECIPAZIONE DEGLI ASSICURATI AGLI UTILI in ragione del 90 per 0/0.

ASSICURAZIONI IN CASO DI VITA Rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite Dotazioni per fanciulli e capitali per adulti

ASSICURAZIONI CONTRO I CASI FORTUITI DI QUALSIASI NATURA che possono colpire la persona.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione: COMM. PROF. PIETRO CIPRIANI Senatore del Regno.

Vice-Presidente: DON ANDREA DEI PRINCIPI CORSINI Marchese di Giovagallo.

AGENZIE GENERALI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA'

Direttore Generale delle due Compagnie: signor EMILIO GUITARD.

AGENZIE GENERALI IN PIEMONTE:

TORINO, **CREDITO MOBILIARE ITALIANO**, via Ospedale, 24, — *Acqui*, sig. TOSELLI avv. Francesco — *Alba*, sig. DELLERA Pietro e Figli — *Alessandria* sig. RENOTTI prof. rag. Edoardo — *Asti*, sig. TESSOTTO Paolo — *Biella*, sigg. REGIS Carlo e figli, — *Casalmonferrato*, sigg. BRASCAROLI e BOSCO — *Cuneo*, sig. FOA Raffaele — *Ivrea*, sig. G. B. SOLA — *Mondovì*, sig. ZURLETTI geometra Giovanni (*Incendio*) — Sig. TOMATIS Antonio (*Vita*) — *Novara*, signor ROSSINI ing. Erminio — *Racconigi*, sig. BERGESIO notaio Luigi — *Saluzzo*, Sigg. POETI, BRESSY et C. (Vita) — *Savigliano*, sig. G. B. CERIALLO — *Vercelli*, sigg. Fratelli TARCHETTI.

GAZZETTA DEL CONTADINO

Il N. 15, anno II, di questo giornale popolare di agricoltura pratica contiene le seguenti materie:

Cause delle malattie del bestiame (X...) — Utilità delle cenari non lisciviate come concime (P. A. Minoli) — Calendario del contadino, *Agosto* (F. G.) — La scelta del toro (P. A. Minoli) — Uccelli ed animali utili all'agricoltura, saggio del testo e delle incisioni — Le uva da tavola — Armonia tra il regno vegetale ed il regno animale — Il che ci mettono le pernici (C. Y.) — Per anticipare la maturità dei frutti — I pidocchi pollini — La fucsina dei vini — Distruzione delle lumache — Cose nostre, ai lettori — Novità di grano — Riproduzione di piante col metodo Ottenhop — Il ragno da seta — Esportazione italiana delle uova — Malattie nei cani — Gli animali nel Giappone — La peronospora — La sgranatrice da piselli — Concorso internazionale a Conegliano — Circolare — Ignoranza — Nuove malattie nel pero e nel pesco — Notizie — Annunzi.

Esce in ACQUI (Piemonte) il 10 e 25 d'ogni mese con numerose incisioni, e non costa che L. 2 all'anno.

Saggio *gratis* a richiesta con cartolina doppia. 1674

Carte oro-idrografiche in rilievo con cornice a L. 2 50 cadauna.

Italia — Francia — Germania — Inghilterra — Spagna — Penisola dei Balcani — Scandinavia.

Scala planimetrica di 1:6,000,000, altimetrica di 1:300,000

Libreria ROUX E FAVALE — *Torino.*

RIMEDI PEI CANI preparati dai Farmacisti **VALCAMONICA E INTROSSI** Milano, corso Vittorio Emanuele

Sapone per lavare i cani — Uccide le pulci, toglie il cattivo odore al cane. L. 1 a pacco; L. 10 dodici pacchi.

Linimento pelle malattie della pelle, valgo *Stizza*, L. 1 75 al vaso

Soluzione per la Otite, valgo *Formica, Postema*, L. 1 50 al flacone

Zolfo speciale pei cani — L. 1 la scatola.

Pillole per il Tenia (Verme solitario frequente nei cani) L. 2 50 la scatola.

Polveri rinfrescative pei cani, L. 1 25 la scatola.

Polveri pel Cimurro dei cani, L. 1 50 la scatola.

Polveri vermifughe pei cani, L. 1 25 la scatola.

NB. Ogni rimedio è accompagnato da istruzione. — Si fanno spedizioni contro vaglia o lettera raccomandata. — Nelle ordinazioni indicare la grossezza del cane.

Depositi per Torino: farmacie *Cerruti*, via Po, e *Centrale*, di G. Torta (già Depanis), via Roma, di fronte al N. 8. 87

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DE JONGH

CAVALIERE DELL' ORDINE DI LEOPOLDO DI BELGIO, CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA, UFFIZIALE DELL' ORDINE DI SAN MAURIZIO e LAZZARO D'ITALIA.

Riconosciuto dalle prime autorità mediche essere indubitatamente il più puro, come il più grato al palato, ed il più efficace d'ogni altra specie

Per casi di CONSUNZIONE e di MALATTIE DI PETTO, DEBOLEZZA GENERALE, DEPERIMENTO INFANTILE, RACHITIDE e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.

Vendesi SOLAMENTE in bottiglie capsulate nelle principali farmacie.

ATTENTO AVVERTIMENTO IMPORTANTE — Onde evitare le numerose contraffazioni, conviene osservare sull'intelaiatura di ogni capsula patentata di BETTS & Co., il trasparente impresso la firma Dr. DE JONGH e ANSAR, HARFORD & Co.

Sole Consegnatarii, ANSAR, HARFORD & Co., 77, Strand, Londra.

Deposito in Torino, presso *Gandolfi, Bevilacqua, Ottino* e *C.*, via Begliano, 11-bis. 9315

CACAO LIEBIG

Facilmente digeribile Perfettamente sano ed economico

Si prende in qualunque ora ed è molto raccomandato da primari medici agli ammalati, convalescenti, regnani e adatti quelli che soffrono di dispepsia o qualsiasi incomodo prodotto dagli organi digestivi.

Deposito in Torino presso i principali cioccolattieri, droghieri e magazzini di generi alimentari. 1590

GOTTA e REUMATISMI

Guarigione certa con Liquore e Pillole del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il Liquore *placa gli accessi come per incanto.*

Le Pillole *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*

Questa cura particolarmente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr NELATON e dai principali della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull' etichetta il nome del fondatore francese e la firma

Vendita all' ingrosso presso F. COMAR Rue Saint-Claude, 29, Parigi

Deposito a Milano e a Roma presso MANZONI e C. e dai principali farmacisti.

Torino farmacie *D. Mondo, Turinco, Prato, Trisano, Toria.* 6

GRANDI I PIÙ COMPLETI D'ITALIA

ANNO II.

Periodici mensili editi da **G. ARNAUDI** Via Sant'Antonino, 33, Firenze e sono:

L'Italia *Orario del Movimento Treni e Piroscafi postali e marittimi del Regno e Stati limitrofi. Prezzo L. 1. Abbonamento annuale L. 10.*

Contiene: I più ampi particolari interno al Servizio ferroviario e di navigazione.

I Viaggi Circolari italiani, quelli cumulativi fra l'Italia e l'Austria, fra l'Italia, Austria e Germania, e fra l'Italia e la Francia — I biglietti d'andata e ritorno a prezzo ridotto giornalieri e festivi, quelli speciali e d'abbonamento. — I servizi internazionali pe' viaggiatori e bagagli per ogni parte d'Europa.

La ferrovia ed Stati limitrofi fra *Roma-Ala-Kufstein-Monaco, Roma-Venezia-Germania-Trieste e Trieste-Gras-Vienna-Berlino; Roma-Venezia-Pontebba-Vienna.*

Fra *Roma*-Torino-Modane-Culoz-Ginevra e Culoz-Parigi e Londra via Calais; *Genova*-Ventimiglia-Nizza-Marsiglia e Marsiglia-Lione Parigi.

Fra l'*Italia* e la Svizzera; *Milano*-Bellinzona-Locarno-Zug-Zurigo; *Italia*, Francia e Svizzera pel Sempione; *Brigue*-Losanna-Friburgo-Berna e Thun, Lucerna, Basilea, Zurigo, San Gallo, Neuchâtel ecc., Brigue-Losanna-Neuchâtel-Bienne ed altre; Brigue-Losanna-Pontarlier-Parigi; dall'*Italia* a Coira-Zurigo per lo Spluga e S. Bernardino; Corrispondenze postali tra l'*Italia* e la Svizzera pel Sempione, San Gottardo, Spluga e San Bernardino, ecc. — Tavole delle monete.

Sunti del Servizio Telegrafico e delle Poste del Regno.

L'appennino *Orario del Movimento Treni e Piroscafi lacustri del Regno. Prezzo Cent. 50. Abbonamento annuale L. 5.*

Il Subalpino *Orario del movimento Treni e Piroscafi lacustri nell'Alta Italia. Prezzo Cent. 50. Abbonamento annuale L. 3.*

Le tre prime edizioni sono corredate d'una magnifica Carta Geografica ferroviaria, coll'aggiunta delle linee di 1ª, 2ª e 3ª categoria in base alla legge 29 luglio 1879.

Le ore pomeridiane vi sono distinte dalle antimeridiane con numeri barrati. Per tale distinzione si è adottato il sistema delle Regie Poste, quello, cioè, di contare le ore pomeridiane al tocco dopo mezzodì e terminarle alle 23 59 dopo mezzanotte.

Ogni edizione è corredata dell'Elenco delle Stazioni, e pei treni s'impiegarono caratteri più visibili degli usuali in tal genere di lavori.

Sconto ai signori Librai e Rivenditori. Rivolgersi all'Editore, via Sant'Antonino, 33, Firenze.

In Torino presso la Libreria **ROUX e FAVALE**, sotto la Galleria Subalpina, scaffali da **Locchner** ed in tutte le Edicole.

Librerie ROUX e FAVALE, Torino

Piazza Solferino, 20, e Galleria Subalpina (Piazza Castello).

VITTORIO BERSEZIO

IL REGNO DI VITTORIO EMANUELE II

TRENT'ANNI DI VITA ITALIANA

Volume 1° in-8°, L. 3 50. — Volume 2° in-8°, L. 4. Volume 3° in-8°, L. 4.

CARLO DI PERSANO

Campagna Navale degli anni 1860-61

Diario privato-politico-militare

4ª edizione accuratamente rivedata ed accresciuta di varie preziose lettere inedite del conte di Cavour e di note dello scrittore.

Un grosso volume in-8° presso L. 5.

POLITICA SEGRETA ITALIANA (1863-1870)

Un grosso volume in-8° di circa 460 pagine. Prezzo L. 5.

DOTTOR ANTONIO MARRO

GUIDA ALL'ARTE DELLA VITA

Un grosso volume in-16°, L. 3

PREFAZIONE: I. Lavoro e studio — II. Degli alimenti — III. Dell'aria e delle abitazioni — IV. Il calore e le vesti — V. La conservazione delle forze — VI. Acquisto delle ricchezze — VII. L'amore — VIII. La scelta in amore — IX. La conservazione dell'amore — X. I figli — XI. La medicina nell'educazione — XII. L'istruzione, il maestro, la scuola — XIII. L'uomo e la società — XIV. Delle virtù. Le virtù che accrescono la ricchezza generale — XV. Le virtù che tendono a favorire la giustizia — XVI. Le virtù che accrescono il patrimonio scientifico — XVII. La sanzione naturale della virtù — XVIII. Seguita la sanzione della virtù — Conclusione.

PERRONCITO Prof. EDOARDO

Manuale di Bachicoltura

2ª ediz. corretta, coll'aggiunta di una lezione del Prof. **Ottavi** **sul nuovo sistema CAVALLI.**

1 vol. in-16° con figure nel testo e tavole cromolitografiche.

MARTELLI E VACCARONE

Guida alle Alpi Occidentali DEL PIEMONTE

Pubblicata dalla Sezione Torinese del Club Alpino Italiano

Un volume in-16° illustrato, e con annessa carta topografica, legato alla bodoniana. Presso L. 8.

GUGLIELMO JERVIS

Conservatore al R. Museo Industriale Italiano in Torino

Dell'Oro in natura

La sua storia presso i popoli antichi e moderni — La sua distribuzione geografica — Le sue relazioni geologiche, mineralogiche ed economiche.

Un volume in-16°, con numerose tavole e figure, presso L. 4.

TORINO

Seconda edizione.

SOMMARIO: Torino, di *V. Bersezio*. — La Città, di *E. Demolins*. — Storia ed arte, rimembranze, monumenti, iscrizioni, di *N. Bianchi*. — La Mecca d'Italia, di *R. Sacchetti*. — Vita torinese, di *A. Arnaldi*. — Giardini e viali, di *S. Carlevaris*. — Higea-Ida, di *D. Buri-Aime*. — I Circoli, di *G. Gloria*. — Il Circolo degli Artisti, di *G. Giacosa*. — I caffè, di *V. Carrera*. — Istituti scientifici, scuole, di *M. Lessona*. — Torino letteraria, di *L. Morenco*. — I teatri, di *G. C. Molineri*. — Il popolo torinese nei suoi canti, di *Corrado Corradino*. — L'arte antica in Piemonte, di *F. Gamba*. — Arte moderna, di *M. Michele*. — L'architettura, di *G. B. Ferrante*. — Vita musicale, di *F. Berezowich*. — Torino meteorologica, del Padre *F. Denza*. — Torino militare, di *F. Turletti*. — Torino industriale, di *C. Andreis*. — Torino benefica, di *N. Pettinati*. — Igiene di Torino, di *G. Pacchiotti*. — Torino nella vita pubblica, di *G. B. Ausenda*. — Torino che scrisse, di *G. Faldella*. — I dintorni di Torino, di *L. Rous*.

Un grosso volume in-8°, prezzo L. 8;

La prima edizione di esso, legato in piena tela inglese d'oro, presso L. 10.

CUCINA BORGHESE

SEMPLICE ED ECONOMICA

PER

VIALARDI GIOVANNI

CUOCO E PASTICCIERE REALE

Un grosso volume in-8° con incisioni, presso lire 4 50

Non v'ha buona massaia o buon cuoco che nelle manipolazioni culinarie, desiderando tener d'occhio la borsa e la salute, non sia ricorrere ad una guida che gli dia suggerisca la preparazione sana ed economica.

Fra i vari trattati di gastronomia pubblicati finora, concentrazione è quello del Vialardi, le cui molteplici edizioni fanno prova della sua bontà. Questo grosso volume adorno di molte incisioni e copioso indice alfabetico generale contiene: 600 ricette di cucina e 350 di dolci; una scelta di piatti adatti per la cura omeopatica e pel giorni di digiuno; norme per la conservazione delle sostanze alimentari; e finalmente servizi alla borghese, francese e russa.

Colla scorta di questo codice culinario, la massaia saprà in grado tanto di allestire un desinare frugale casalingo quanto d'imbandire un banchetto di lusso che loro valga il plauso dei convitati. Di più come troveranno nella scelta convenienza dei piatti il loro temperamento, soddisfacendo ancora pienamente ai precetti dell'igiene.

Questo libro è perciò raccomandabile non solo a tutti coloro che desiderano il buon governo della cucina, ma altresì ai signorini, pensionati e convitti, perchè in esso vi troveranno buoni suggerimenti e ricette speciali.

NB. Fuori di Torino si spediscono franchi di porto contro invio di vaglia postale o valore equivalente in lettera raccomandata alla Ditta ROUX e FAVALE, Torino.

Torino — Tip. Roux e Favale.

Gazzettino degli affari

PROVINCIA DI TORINO.

Incanto pel 6 settembre, ore 9 ant., al Trib. civ. di Torino (subasta Aveta contro Micono):

Cinque lotti di stabili posti sul territorio di Chivasso, ai prezzi rispettivi di L. 1460, 4607, 1467 e 480.

Id. pel 5 settembre, ore 9 a., nella casa comunale di Candiolo:

Lotto 1. — Prato Sant'Anna, di are 51,75, per L. 2170.

Lotto 2. — Prato Olmetto, di are 56,70, per L. 1420.

Detti stabili appartengono alla parrocchia di Candiolo.

Appalto pel 29 agosto, ore 2 pom., nella Direzione dell'Ospizio di arredi militari in Torino:

Provviste di cuoio bianco mascherocco, naturale e bianco, di tela di canapa forte per fodere di cuscini, di pelli di montone annerite e di fustella (straforato). In 5 lotti.

Id. pel 22 agosto, ore 1 pom., nella Direzione del magazzino centrale militare in Torino:

Provviste pel servizio del regio esercito: Panno scarlatto da vestiario per truppa; Panno bigio, cremisi carico da mostreggiature, giallo carico, scarlatto, turchino e nero.

Id. pel 2 settembre, ore 1 pom., nella Direzione d'artiglieria della fonderia di Torino:

Provvista di 3300 kil. di stagno in pani a L. 2 60. Importo lire 15,000.

Kg. 100,000 ghisa da getti diversi (Eglinton) a L. 0 145 L. 14,500.

Kg. 100,000 ghisa da getti diversi (Glengarnock) a L. 0 110 L. 11,000.

Totale L. 25,500.

Fallimento (*in corso di liquidazione*) di *Debernardi Giovanni Battista* e *Rosa Chiappa* coniugi, già esercenti magazzino alimentario in Torino.

Adunanza dei creditori il 7 settembre, ore 3 pom., al Trib. di commercio di Torino per la verifica dei crediti.

Id. (*id.*) di *Bottesini-Ferria Carolina*, già esercente magazzino di novità in Torino.

Adunanza dei creditori il 26 agosto, ore 9 ant., al Trib. di Commercio di Torino per deliberare sulla formazione del concordato.

Id. (*id.*) di *Torretta Camillo*, già esercente negozio da vino.

Adunanza dei creditori il 15 settembre, ore 3 pom., al Trib. di commercio di Torino per deliberare sulla formazione del concordato.

Id. (*id.*) di *Faccio Giacomo*, già pristinaio in Torino.

Adunanza dei creditori il 16 settembre, ore 9 ant., al Trib. di commercio di Torino per deliberare sulla formazione del concordato.

Id. (*id.*) di *Bertoldi Bernardo*, già fabbricante d'oggetti in ferro, in Forno Rivara.

Adunanza dei creditori il 7 settembre, ore 2 1/4 pom., al Trib. di commercio di Torino per l'esperimento del concordato.

Id. (*id.*) di *Franzoja Giuseppe*, già esercente birraria e ristorante in Torino.

Adunanza dei creditori il 30 agosto, ore 2 pom., al Trib. di commercio di Torino per la resa del conto del sindaco d'unione.

Id. (*id.*) di *Battaglietto Giovanni*, già droghiere in Torino.

Adunanza dei creditori il 12 settembre, ore 2 pom., al Tribunale di commercio di Torino per deliberare sulla formazione del concordato.

Id. (*id.*) di *Zino Giuseppe*, già esercente il banco di prestiti su pegno in Torino.

Adunanza dei creditori il 19 agosto, ore 1 1/2 pom., al Tribunale di comm. di Torino, per deliberare sul conto dei sindaci di unione.

Costituzione di Società. — Sotto la ditta G. Polacco e Compagnia si è stabilita in Torino, tra il sig. Giacomo Polacco ed un accomandante per lire duecentomila, società per anni tre dal 1° agosto 1881.

Scopo sociale è la rappresentanza e lo smercio di quanto si riferisce all'arte ed all'industria veneziana principalmente, nonchè d'altre partite commerciali.

Risoluzione di Società. — Con scrittura 8 agosto corrente, venne dichiarata risolta fin dal 30 luglio ultimo passato la società in nome collettivo già costituita, con atto 26 marzo 1881, tra il signor Petrucci Giuseppe ed il cav. Alessandro Globerti per l'esercizio dell'industria di costruzioni meccaniche.

L'attivo ed il passivo sociale resta consolidato nel Giuseppe Petrucci.

Cessione di negozio. — Con privata scrittura in data 12 agosto corr., il sig. Pompeo Della-rocca ha ceduto il suo negozio da cappellaio, via Po, n. 10, alla ditta fratelli Cigna.

CUNEO.

Incanto pel 5 settembre, ore 9 ant., in una sala della Congregazione di Carità di Cardè:

Lotto 1. — Casa, corte ed orto sull'estimo di L. 3000.

Lotto 2. — Campo di are 44 sull'estimo di L. 1550.

Lotto 3. — Campo di are 44 sull'estimo di L. 1850.

Per le condizioni rivolgersi al notaio delegato G. B. Genna.

Id. pel 29 agosto, ore 9 ant., in Faisoglio e nella casa situata nel capoluogo del Comune, via della Chiesa, N. 4:

Lotto 1. — Nel recinto del capoluogo, regione Vezziani o Cucialla: casa inservibile di fienile in cattivo stato, con poco sito attiguo e prato, sul prezzo di L. 400.

Lotto 2. — Ivi, stessa regione e nel medesimo caseggiato: casa di abitazione, con sito ed aia comune, sul prezzo di L. 700.

Lotto 3. — Ivi, stessa regione: campetto ed orto, sul prezzo di L. 150.

Lotto 4. — Ivi, stessa regione: piccolo prato con orto, sul prezzo di L. 500.

Lotto 5. — Ivi, stessa regione: altro piccolo prato, sul prezzo di L. 250.

Lotto 6. — Regione Ravero: campo sul prezzo di L. 300.

Lotto 7. — Stessa regione: poco campo, gerbido e ripa, sul prezzo di L. 250.

Lotto 8. — Regione Pian Loardo: campo con poco prato, sul prezzo di L. 4800.

Fallimento (*in corso di liquidazione*) di *Gallo Crispiniano*, già negoziante in corami a Saluzzo.

Il Tribunale civ. e correzionale di Saluzzo fa di Tribunale di commercio, con sua sentenza 2 luglio 1881 ha determinato che la cessazione dei pagamenti del fallito Gallo Crispiniano ebbe luogo il giorno 6 marzo 1881.

Eredità. — La signora Caterina Bertone, moglie di Vazzoli Angelo, fu dichiarata alla Pretura di Borgo di accettare, soltanto col beneficio d'inventario, l'eredità lasciatale per testamento olografo presentato in atto del 31 scorso luglio al rogito del notaio Pietro Antonio Alais alla residenza di Bagnolo Piemonte dal di lei genitore Francesco Bertone, morto in Bagnolo il 30 luglio scorso.

Alloggio signorile

da affittare in via di Po, 39, p. 1°.

Composto di 12 grandi camere, divise in più membri, rimesso completamente a nuovo, per la maggior parte palchettato e provvisto d'acqua potabile, gas e calorifero. Vista in via di Po a mezzodì. 1678

Si vende in un borgo di Torino **casa di campagna** scrribile per abitazione anche d'inverno.

Via Volta, N. 5, dal portinaio. 1707

DA VENDERE

un **piccolo tornio** in ferro per metalli, munito di tutti gli accessori, in buonissimo stato.

Dirigersi alla tipografia Roux e Favale, piazza Solferino, 20.

Ricercansi dei giovani viaggiatori in cancelleria addetti specialmente alla fornitura delle Banche, Ditte commerciali e simili. — Inutile presentarsi senza buone referenze. — Scrivere alle iniziali A. B. 100, Roma in posta, Torino. 1879

FABBRICA DI

FANALI

per Carrozze e Carri

d'ogni genere

dei Frat. CARELLO

Via S. Massimo, N. 31, angolo via Ospedale S. Giovanni, **Torino.**

Si desidera una **camera mobiliata** con pensione in una famiglia privata. — Scrivere I. M. C., all'ufficio della *Gazzetta Piemontese*. 1867

Persona sulla cui attitudine negli affari e serietà si dan referenze, già capo d'una grande impresa, desidera comparsi come direttore, amministratore, rappresentante od altro in qualunque parte sia in Italia che all'estero. — Scrivere franco: Ing. R. BALDI, Lagrange, 19, Torino. 1768

250 ettolitri vino di forte gradazione, colore e buon gusto, Provenienza Bari e Scoglietti — Prezzi ristrettissimi. — Vendita a fiasti, ettolitri e mezzo ettolitri. — Deposito vino Chianti delle migliori fattorie della Toscana — Magazzini fuori dazio. Negozio, via Doragrossa, N. 9, e via San Francesco d'Assisi, N° 5, F. Galfrè e Comp. 1533

Un signore solo cerca subaffittare due camere vuote, libere, presso famiglia civile. — Scrivere a **De Re, 32, Torino.** 1828

NEVRALGIA

EMICRANIA, *Ticchio doloroso.*

Coll'uso delle **Pillole antinevralgiche-chinate** si ottiene la perfetta guarigione delle affezioni nervose. L. 2 50 la boccetta. Vendita unica alla farmacia TARICCO, piazza San Carlo Torino. T.1751

SCOPERTA

Non più acqua, nè tosse, nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del Dottor **H. Clery**, di Marsiglia. — Scatola n. 1, **L. 3.** Scatola n. 2, L. **5 50.** — Deposito per l'Italia A. MANZONI e C., Milano. Vendita in Torino nelle farmacie *Taricco, Prato* già *Cerruti, Barberis, Giordano, Triano,*

Anno V d'esercizio

LA SICURTÀ

Anno V d'esercizio

Casa industriale-commerciale-agricola

TORINO — Via Palazzo di Città, N. 12 — TORINO.

Per sessioni ed acquisti di **crediti** e di **usufrutti,** acquisto e vendita di stabili, **Censi vitalizi, Costituzione** di Società commerciali e industriali, tanto anonime quanto in accomandita, acquisto e rinnovazione d'industrie, Società, stabilimenti e negozi, dirigersi alla **SICURTÀ**, via Palazzo di Città, 12.

Ivi **da mutuare** da 3 a 500 mila lire al tasso dal 4 3/4 al 6 0/0 e **conto** da 10 a 100 mila lire. 1247

Incanto di una casa

in Torino, via Mascara, N. 3.

Esso avrà luogo nello studio del notaio Torretta, via Arsenale, 6, piano 2°, addì 30 agosto 1881, alle ore 10 antimeridiane, sul prezzo di L. 50,650, ed alle condizioni di cui nel tilotto 12 luglio 1881, del quale, nonchè di ogni altro documento relativo, si può aver visione nello studio predetto. 1683

Occasione unica

per acquistare **a meno della metà del loro valore:** *articoli in pelle, lavori in legno, majoliche, porcellane, posate, pendoli, giuocatoli ed una infinità di oggetti di fantasia.* — **Alla Liquidazione a prezzi fissi,** via Finanze, 3, Torino. — ***Entrata libera.*** 1879

COLLEGIO-CONVITTO DI CHIVASSO

Preparazione agli esami di riparazione, Scuole elementari, tecniche e ginnasiali pareggiate. 1688

Cav. D. MOSSA, rettore.

PREMIATE SPECIALITÀ DOMESTICHE INGLESI

(S'invita il pubblico a provarle)

Goodall's Baking Powder. — Preparazione, premiata con sette medaglie, per far pasticceria e pane casalingo. Farina meravigliosa, che, messa in piccola quantità nella farina ordinaria, serve di lievito per fare il pane, il burro per ogni sorta di pasticceria, e fa le veci delle uova per far pudini. Basta farne un solo esperimento per assai conviato. — Si vende in scatole a L. **1 25** ciascuna. 1542

GOODALL, BACKHOUSE e C., Leeds, Inghilterra.

"Perfezione."

Ristoratore Universale dei Capelli della

Sig.ra **S. A. ALLEN**

Non muove mai di cranitale ai capelli grigi il colore giovine della gioventù, rinvigorisce alle radici tutte la vitalità, il crescimento e la bellezza fortunosa. La di lui azione è certa ed istantanea. Lungo pettinamento continua sparire la canizie. Non è una tintura; egli dimostrati sempre eguale. Il rinvigorimento naturale dei capelli. La di lui superiorità ed eccellenza sono stabilite e riconosciute per il mondo intero.

IL VERO ARTICOLO SIENTE DI INVILUPPI COLOR DI ROSA.

Deposito in Torino presso D. MONDO, via Ospedale, 8. 962

RIMEDIO SICURO

CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingeria.

L'azione di questo rimedio è così potente, che ha guarito degli ingorghi ghiandolari di una grossezza spaventosa, che resistevano a qualunque medicina sì interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti, e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente.

Boccetta L. **5 60.** Farmacia **Cerruti,** via Po, 20, Torino.

FORZA MOTRICE

la più economica

Nessun pericolo o sfiducia

Prospetti ed Elenchi dei Motori in funzione, **gratis.**

MOTORI A GAS

Sistema **Otto.**

Da 1/2, 1, 2, 4, 6, 8, 10, 12, 16, 20, 25, 40 e 50 cavalli di forza. Rappresentanti generali in Italia:

A. BRAUHI e C., Torino, via S. Massimo, N. 49. — Consumo di gas garantito da 0,750 a 1 metro cubo per ora e per cavallo. Diminuisce proporzionatamente alla riduzione di lavoro. Possibilità d'impianto nei piani di caseggiati abitati. Assenza assoluta di pericolo e di nauseanza speciale. Ogni macchina è garantita. 200

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI

Stabilita in Firenze, Via Cavour, N. 8.

La Fondiaria INCENDIO

CAPITALE 40 MILIONI

di lire in oro.

ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO

lo scoppio del gas, del fulmine

e DEGLI APPARECCHI A VAPORE

ASSICURAZIONI CONTRO L'IMPRODUTTIVITÀ

degli oggetti colpiti da incendio

ASSICURAZIONI SPECIALI MILITARI

Presidente del Consiglio d'Amministrazione

l'PRINCIPE DON TOMMASO CORSINI

Deputato al Parlamento

Vice-Presidente:

COMM. DOMENICO BALDUINO

Amministratore delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

La Fondiaria VITA

CAPITALE 25 MILIONI

di lire in oro.

ASSICURAZIONI IN CASO DI MORTE

mista ad a termine fisso.

PARTECIPAZIONE DEGLI ASSICURATI AGLI UTILI

in ragione del 90 per 0/0.

ASSICURAZIONI IN CASO DI VITA

Rendita vitalizia immediata e rendita vitalizia differita

Dotazioni per fanciulli e capitali per adulti

ASSICURAZIONI CONTRO I CASI FORTUITI

DI QUALSIASI NATURA

che possono colpire la persona.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione:

COMM. PROF. PIETRO CIPRIANI

Senatore del Regno.

Vice-Presidente:

DON ANDREA DEI PRINCIPI CORSINI

Marchese di Giovagallo.

AGENZIE GENERALI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA'

Direttore Generale delle due Compagnie: signor EMILIO GUITARD.

AGENZIE GENERALI IN PIEMONTE:

TORINO, **CREDITO MOBILIARE ITALIANO,** via Ospedale, **24,** — *Acqui,* sig. TOSELLI avv. Francesco — *Alba,* sig. DELLERA Pietro e Figli — *Alessandria* sig. **REMOTTI** prof. rag. Edoardo — *Asti,* sig. CISCOTTO Paolo — *Biella,* sigg. **REGIS** Carlo e figli, — *Casalmonferrato,* sigg **BRASCAROLI e BOSCO** — *Cuneo,* sig. **FOA** Raffaele — *Ivrea,* sig. G. B. SOLA — *Mondovì,* sig. **ZURLETTI** geometra Giovanni (*Incendio*) — Sig. **TOMATIS** Antonio (*Vita*) — *Novara,* signor **ROSSINI** ing. Erminio — *Racconigi,* sig **BERGESIO** notaio Luigi — *Saluzzo,* Sigg. **POETI, BRESSY** et C. (Vita) — *Savigliano,* sig. G. B. **CERALLO** — *Vercelli,* sigg. Fratelli **TARCHETTI.**

GAZZETTA DEL CONTADINO

Il N. 15, anno II, di questo giornale popolare di agricoltura pratica contiene le seguenti materie:

Cura delle malattie del bestiame (X...) — Utilità delle ceneri non lisciviate come concime (P. A. Menoni) — Calendario del contadino, *Agosto* (F. G.) — La scelta del toro (P. A. Menoni) — Uccelli ed animali utili all'agricoltura, saggio del testo e delle incisioni — Le uve da tavola — Armonia tra il regno vegetale ed il regno animale — Di che si nutrono le pernici (C. Y.) — Per anticipare la maturità dei frutti — I pidocchi pollini — La fecondazione delle viti — Distruzione delle lumache — Cose nostre, ai lettori — Novità di grano — Riproduzione di piante col metodo *Cesenico* — Il regno della seta — Esportazione italiana delle uova — Malattie nei cani — Gli animali nel Giappone — La peronospora — La sgranatrice da piselli — Concorso internazionale a Conegliano — Circolare — Ignoranza — Nuove malattie nel pero e nel pesco — Notizie — Annunzi.

Esce in ACQUI (Piemonte) il 10 e 25 d'ogni mese con numerose incisioni, e non costa che L. 2 all'anno.

Saggio *gratis* a richiesta con cartolina doppia. 1874

Carte oro-idrografiche in rilievo con cornice

a L. 2 50 cadauna.

Italia — Francia — Germania — Inghilterra — Spagna — Penisola dei Balcani — Scandinavia.

Scala planimetrica di 1|6,000,000, altimetrica di 1|300,000

Libreria ROUX E FAVALE — *Torino.*

RIMEDI PEI CANI

preparati dal Farmacista

VILLANOVICA E MENEGHELLI

Milano, corso Vittorio Emanuele

Sapone per lavare i cani — Uccide le pulci, toglie il cattivo odore al cane. L. 1 al pacco; L. 10 dodici pacchi.

Linimento pelle malattie della pelle, volgo *Stizza,* L. 1 75 al vaso

Soluzione per le Otiti, volgo *Formica, Postema,* L. 1 50 al flacone

Zolfo speciale pei cani — L. 1 la scatola.

Pillole per il Tenia (Verme solitario frequente nei cani) L. 2 50 il flacone

Polveri rinfrescative pei cani, L. 1 50 la scatola.

Polveri pel Cimurro dei cani, L. 1 50 la scatola.

Polveri vermifughe pei cani, L. 1 25 la scatola.

NB. Ogni rimedio è accompagnato da istruzione. — Si fanno spedizioni contro vaglia o lettera raccomandata. — Nelle ordinazioni indicare la grossezza del cane.

Depositi per Torino: farmacie *Cerruti,* via Po, e *Centrale,* di G. Torta (già Depanis), via Roma, di fronte al N. 8. 67

OLIO BRUNO CHIARO

DI FEGATO DI MERLUZZO

DEL DR DE JONGH

CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DI BELGIO,

CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA,

UFFICIALE DELL'ORDINE DI SAN MAURIZIO E LAZZARO D'ITALIA.

Riconosciuto dalle prime autorità mediche come indubitatamente il più puro, come il più grato al palato, ed il più efficace d'ogni altra specie

Per casi di CONSUNZIONE e di MALATTIE di PETTO, DEBOLEZZA GENERALE, DETERIORAMENTO INFANTILE, RACHITIDE e nelle AFFEZIONI SCROFOLOSE.

Vendesi SOLAMENTE in bottiglie capsulate nelle principali farmacie.

AVVERTIMENTO IMPORTANTE.—Onde evitare le numerose contraffazioni, esercitate segnatamente sul lato della capsula portante il BOLLO A SECCO, si richiede imprimere la firma Dr. DE JONGH e ANSAR, HARFORD & Co.

Soli Consegnatarii, ANSAR, HARFORD & Co., 77, Strand, Londra.

Deposito in Torino, presso *Gandolfi, Bevilacqua, Ottino* e *C.*, via Rogino, 15-bis. 852

CACAO LIEBIG

Facilmente digeribile

Perfettamente sano ed economico

Si prende in qualunque ora ed è molto raccomandato da primari medici agli ammalati, convalescenti, reggenti e tutti quelli che soffrono di dispepsia o qualsiasi incomodo prodotto dagli organi digestivi.

Deposito in Torino presso i principali cioccolattieri, droghieri e magazzini di conserve alimentari. 1590

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col Liquore e le Pillole del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il Liquore *guarisce gli accessi come per incanto.*

Le Pillole, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr NÉLATON e dai principali medici della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo fruttato unito ad ogni boccetta, che si spedisce gratis da Parigi e si dà presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma

Vendita all'ingrosso presso V. COMAR, Rue Saint-Claude, 28, Parigi.

Deposito a Milano ed a Roma presso MANZONI e C. e dai principali Farmacisti.

Torino farmacie *D. Mondo, Taricco, Prato, Triano, Torta.* 47

ORARJ I PIÙ COMPLETI D'ITALIA

ANNO II.

Periodici mensili editi da G. ARNAUDI

Via Gian Antonino, 33, Firenze

e sono:

L'Italia *Orario del Movimento Treni e Piroscafi lacustri e marittimi del Regno e Stati limitrofi.* Prezzo L. 1. Abbonamento annuale L. 10.

Contiene: I più esatti particolari interno al Servizio ferroviario e di navigazione.

I Viaggi Circolari italiani, quelli cumulativi fra l'Italia e l'Austria, fra l'Italia, Austria e Germania, e fra l'Italia e la Francia — I biglietti d'andata e ritorno a prezzo ridotto giornalieri e festivi, quelli speciali e d'abbonamento. — I servizi internazionali pei viaggiatori e bagagli per ogni parte d'Europa.

La ferrovia ed Stati limitrofi fra *Roma*-Ala-Kufstein-Monaco; *Roma*-Venezia-Cormons-Trieste e Trieste-Gratz-Vienna-Berlino; *Roma*-Venezia-Postebba-Vienna.

Fra *Roma*-Torino-Modane-Culoz-Ginevra e Culoz-Parigi e Londra via Calais; *Genova*-Ventimiglia-Nizza-Marsiglia e Marsiglia-Lione Parigi.

Fra l'*Italia* e la Svizzera; *Milano*-Bellinzona-Lucerna-Zug-Zurigo *Italia*, Friburgo e Svizzera pel Sempione; Brigue-Losanna-Friburgo-Berna e Thun, Lucerna, Basilea, Zurigo, San Gallo, Neuchâtel ecc., Brigue-Losanna-Neuchâtel-Bienne ed oltre; Brigue-Losanna-Pontarlier-Parigi; dall'*Italia* a Coira-Zurigo per lo Spluga e S. Bernardino; Corrispondenze postali tra l'*Italia* e la Svizzera pel Sempione, San Gottardo, Spluga e San Bernardino, ecc. — Tavola delle monete.

Sunti del Servizio Telegrafico e delle Posta del Regno.

L'appennino *Orario del Movimento Treni e Piroscafi lacustri del Regno. Prezzo Cent. 50. Abbonamento annuale L. 5.*

Il Subalpino *Orario del movimento Treni e Piroscafi lacustri nell'Alta Italia. Prezzo Cent. 30. Abbonamento annuale L. 3.*

Le tre prime edizioni sono corredate d'una magnifica Carta Geografica ferroviaria, coll'aggiunta delle linee di 1ª, 2ª e 3ª categoria in base alla legge 29 luglio 1879.

Le ore pomeridiane vi sono distinte dalle antimeridiane con numeri barrati. Per tale distinzione si è adottato il sistema delle Regie Poste, quello, cioè, di cominciare le ore pomeridiane al mezzo dopo mezzodì e terminarle alle 12 59 dopo mezzanotte.

Ogni edizione è corredata dell'Elenco delle Stazioni, e pel testo s'impiegarono caratteri più visibili degli usuali in tal genere di lavori.

Sconto ai signori Librai e Rivenditori. Rivolgersi all'Editore, via Sant'Antonino, 33, Firenze.

In Torino presso la Libreria **Roux e Favale,** sotto la Galleria Subalpina, nonchè da **Locscher** ed in tutte le Edicole.

Librerie ROUX e FAVALE, Torino

Piazza Solferino, 20, e Galleria Subalpina (Piazza Castello).

VITTORIO BERSEZIO

IL REGNO DI VITTORIO EMANUELE II

TRENT'ANNI DI VITA ITALIANA

Volume 1° in-8°, L. **3 50.** — Volume 2° in-8°, L. **3.**

Volume 3° in-8°, L. **3.**

CARLO DI PERSANO

Campagna Navale degli anni 1860-61

Diario privato-politico-militare

2ª edizione accuratamente riveduta ed accresciuta di varie preziose lettere inedite del conte di Cavour e di note dello scrittore.

Un grosso volume in-8°, presso L. 5.

POLITICA SEGRETA ITALIANA

(1863-1870)

Un grosso volume in-8° di circa 480 pagine. Prezzo L. 5.

DOTTOR ANTONIO MARRO

GUIDA ALL'ARTE DELLA VITA

Un grosso volume in-16°, L. 2

PREFAZIONE: I. Lavoro e studio — II. Degli alimenti — III. Dell'aria e delle abitazioni — IV. Il calore e le vesti — V. La conservazione delle forze — VI. Acquisto delle ricchezze — VII. L'amore — VIII. La scelta in amore — IX. La conservazione dell'amore — X. I figli — XI. La medicina nell'educazione — XII. L'istruzione, il maestro, la scuola — XIII. L'uomo e la società — XIV. Delle virtù. Le virtù che accrescono la ricchezza generale — XV. Le virtù che tendono a favorire la giustizia — XVI. Le virtù che accrescono il patrimonio scientifico — XVII. La sanzione naturale della virtù — XVIII. Seguita la sanzione della virtù — Conclusione.

PERRONCITO Prof. EDOARDO

Manuale di Bachicoltura

2ª ediz. corretta, coll'aggiunta di una lezione

del Prof. **Ottavi**

sul nuovo sistema CAVALLI.

1 vol. in-16° con figure nel testo e tavole cromolitografiche.

MARTELLI E VACCARONE

Guida alle Alpi Occidentali

DEL PIEMONTE

Pubblicata dalla Sezione Torinese del Club Alpino Italiano.

Un volume in-16° illustrato, e con nuova carta topografica, legato alla bodoniana. Prezzo L. 5.

GUGLIELMO JERVIS

Conservatore al R. Museo Industriale Italiano in Torino

Dell'Oro in natura

La sua storia presso i popoli antichi e moderni — La sua distribuzione geografica — Le sue relazioni geologiche, mineralogiche ed economiche.

Un volume in-16°, con numerose tavole e figure, presso L. 4.

TORINO

Seconda edizione.

SOMMARIO: Torino, di *V. Bersezio.* — La Città, di *E. Desmichels.* — Storia ed arte, rimembranze, monumenti, iscrizioni, di *N. Bianchi.* — La Mecca d'Italia, di *E. Sacchetti.* — Vita torinese, di *A. Arnulfi.* — Giardini e viali, di *S. Carlevaris.* — Riga-lire, di *D. Buzi-Aime.* — I Circoli, di *G. Gloria.* — Il Circolo degli Artisti, di *G. Giacosa.* — I caffè, di *V. Carrera.* — Istituti scientifici, scuole, di *M. Lessona.* — Torino letteraria, di *L. Marenco.* — I teatri, di *G. C. Molineri.* — Il popolo torinese nei suoi canti, di *Corrado Corradino.* — L'arte antica in Piemonte, di *F. Gamba.* — Arte moderna, di *M. Michela.* — L'architettura, di *G. B. Ferrante.* — Vita musicale, di *P. Berenzovich.* — Torino meteorologica, del Padre *F. Denza.* — Torino militare, di *V. Turletti.* — Torino industriale, di *C. Antona.* — Torino benefica, di *N. Fettinelli.* — Igiene di Torino, di *G. Fiochiotti.* — Torino nella vita pubblica, di *G. B. Anonda.* — Torino che scioma, di *V. Faldella.* — I dintorni di Torino, di *L. Rous.*

Un grosso volume in-8°, presso L. 5;

La prima edizione di esso, legato in piena tela inglese d'oro, presso L. 10.

CUCINA BORGHESE

SEMPLICE ED ECONOMICA

PER

VIALARDI GIOVANNI

Cuoco e Pasticciere Reale

Un grosso volume in-8° con incisioni, presso lire 6 50

Non v'ha buona massaia o buon cuoco che nelle manipolazioni culinarie, desiderando venir d'occhio la borsa e la salute, non usi ricorrere ad una guida che gli ne suggerisca la preparazione sana ed economica.

Fra i vari trattati di gastronomia pubblicati finora, conoscitissimo è quello del Vialardi, le cui molteplici edizioni fanno prova della sua bontà. Questo grosso volume adorno di molte incisioni e copioso indice alfabetico generale contiene: 800 ricette di cucina e 360 di dolci; una scelta di piatti adatti per la cura omeopatica e pei giorni di digiuno; norme per la conservazione delle sostanze alimentari; e finalmente servizi alla borghese, francese e russa.

Colla scorta di questo sedicente culinario, le massaie saranno in grado tanto di allestire un desinare frugale casalingo quanto d'imbandire un banchetto di lusso che loro valga il plauso dei convitati. Di più esse troveranno nella scelta convenzionale dei piatti il loro tornaconto, soddisfacendo ancora pienamente ai precetti dell'igiene.

Questo libro è perciò raccomandabile non solo a tutti coloro che desiderano il buon governo della cucina, ma altresì ai liquoristi, pasticcieri e cuochi, perchè in esso vi troveranno buoni suggerimenti e ricette speciali.

NB. Fuori di Torino si spediscono franchi di porto contro invio di vaglia postale o valore equivalente in lettere raccomandate alla Ditta ROUX e FAVALE, Torino.

Torino — Tip. Roux e Favale.